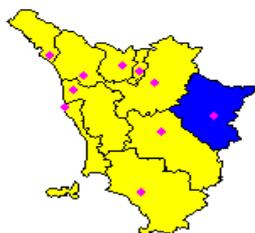




**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Quaderni territoriali**  
**2012**



**PROVINCIA di**  
**AREZZO**



## INDICE

<b><i>PRESENTAZIONE</i></b> .....	4
<b><i>COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO</i></b> .....	6
Ricerca.....	8
Politiche per l'industria, l'artigianato, il turismo e il commercio .....	8
Politiche per l'agricoltura e le foreste .....	11
Politiche per lo sviluppo locale - montagna .....	12
Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro .....	13
Politiche per la cultura .....	18
<b><i>SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE</i></b> .....	20
Politiche in materia ambientale.....	20
Infrastrutture e Mobilità .....	25
Politiche per il governo del territorio .....	29
<b><i>DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE</i></b> .....	30
Sistema socio sanitario .....	30
Welfare.....	36
Politiche per la cittadinanza di genere.....	40
Attre politiche sociali (Sport, tutela del consumatore) .....	41
<b><i>GOVERNANCE, EFFICIENZA DELLA PA, PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA</i></b> .....	41
Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza.....	41
Attività istituzionali e rapporti con gli EELL .....	42
Sicurezza e protezione civile.....	43
Tributi e finanza regionale.....	44
<b><i>Note di lettura delle tabelle</i></b> .....	46

## PRESENTAZIONE

L'analisi territoriale ha lo scopo di offrire, per ciascuna Provincia, un quadro di sintesi dei principali risultati delle politiche regionali di intervento realizzate nel corso della legislatura, con particolare riferimento alle politiche di investimento e ai progetti inclusi nei Patti per lo sviluppo locale.

Il rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi dell'anno di riferimento (proiettati fino agli inizi del 2013), ma presenta anche un quadro complessivo di portata pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo (con particolare riferimento al tema dei programmi d'investimento), allo scopo di fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo.

L'obiettivo è fornire alla Giunta regionale, e in prospettiva ai suoi interlocutori esterni (Consiglio regionale, stakeholders, etc.) uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Le informazioni contenute riguardano non soltanto specificatamente il territorio provinciale, ma anche i provvedimenti di livello regionale particolarmente significativi che possono avere una forte ricaduta sul livello locale. Tali notizie sono organizzate sulla base delle linee di indirizzo per la programmazione regionale contenute nel PRS 2011-2015.

Le informazioni riportate si basano sui vari tipi di fonti di dati: le risorse allocate sul bilancio regionale nel 2008-2012; i dati sull'avanzamento dei principali programmi di intervento (Programma straordinario di investimenti della Regione Toscana; programmi per gli investimenti sanitari, ect.); per quanto riguarda l'attività istituzionale e amministrativa, gli atti della Giunta regionale, le leggi regionali, i decreti del Presidente della Giunta regionale ed i comunicati stampa.

Il volume si conclude con alcune tabelle di riepilogo che presentano un quadro finanziario delle risorse impiegate in questi anni a sostegno delle politiche regionali.

### NOTA DI LETTURA

Salvo diversa indicazione, le risorse riportate nel testo si riferiscono al territorio provinciale.

Approvato, nel giugno 2011, un protocollo d'intesa tra Regione, Provincia e Comune di Arezzo per l'individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della provincia di Arezzo. I settori di intervento sono:

## **Area competitività e capitale umano**

### **1. Distretto orafa**

Sono previsti interventi innovativi verso un prodotto a più alto valore aggiunto valorizzando il binomio tradizione-innovazione sul fronte della ricerca e sviluppo, degli investimenti, dei processi di integrazione e alleanze strategiche tra imprese. In tale direzione si inserisce il sostegno all'accesso al credito e la definizione di nuovi strumenti di garanzia anche eventualmente con il concorso di Fidi Toscana e di altre istituzioni finanziarie.

### **2. Polo espositivo (Arezzo Fiere e Congressi)**

Il polo espositivo aretino si conferma come uno dei tre principali a livello regionale anche ai fini di un suo rilancio con azioni finalizzate al supporto dei settori tradizionali (oro, moda) e di quelli emergenti come l'agro-alimentare.

### **3. Riconversione ex zuccherificio Sadam di Castiglion Fiorentino**

La proposta di riconversione dovrebbe coniugare produzione di energia (bruciando scarti di cereali), trasformazione agro-alimentare legata a produzioni locali, risanamento dell'area con benefici sia occupazionali sia di opportunità di forniture da parte degli agricoltori locali.

### **4. Politiche per l'agricoltura**

In tale ambito è necessario proseguire nelle politiche fin qui attuate attraverso anche l'incremento delle attività di filiera corta, l'incentivazione all'uso dei prodotti da essa derivanti ed a una maggiore esportabilità degli stessi.

### **5. Polo della formazione e dell'eccellenza**

E' da valutare l'eventuale sviluppo nel territorio aretino di alcune eccellenze che potrebbero, nel quadro degli strumenti di rilievo regionale (poli di innovazione, distretti tecnologici) condurre a un polo della formazione e della conoscenza in materie quali:

- protezione civile;
- ricerche mirate alla sicurezza e alla diffusione di buone pratiche rispetto al rischio clinico (distretto tecnologico Scienze della vita);
- chirurgia robotica (Distretto tecnologico scienze della vita).

### **6. Celebrazioni anno vasariano**

Nel quinto centenario della nascita di Giorgio Vasari (1511) sono da mettere in campo e coordinare una serie di iniziative celebrative dell'anniversario.

## **Area sostenibilità, qualità del territorio e dell'infrastrutturazione**

### **7. Sistema di gestione dei rifiuti**

Gli enti prevedono l'attuazione di strategie e azioni concrete per la riduzione della produzione dei rifiuti, per il miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata, del riuso e del riciclaggio e per l'adeguamento della rete impiantistica di recupero e smaltimento in coerenza con la pianificazione di settore.

### **8. Rete irrigua (Montedoglio)**

L'invaso idrico di Montedoglio va completato al fine di fornire l'acqua di adduzione secondaria agli agricoltori della Val di Chiana. Devono inoltre essere completate le opere della rete primaria per garantire l'approvvigionamento e ai fini idropotabili dei comuni della provincia di Arezzo.

### **9. Politiche per la montagna**

E' fondamentale adottare politiche di salvaguardia e tutela per le aree montane da individuarsi anche come sedi ottimali per lo sviluppo di una *green economy* che, possa generare opportunità di ripresa e sviluppo anche per il resto della provincia.

### **10. E78 Grosseto-Fano (Due mari)**

La criticità da risolvere nel territorio aretino riguarda il cosiddetto "nodo dell'Olmo" in quanto punto nevralgico per l'intera viabilità della E78 per la quale viene richiesto al Governo il rispetto degli impegni presi. Per i due stralci del tronco "S. Zeno - Palazzo del Pero" e per il tronco "Le Ville di Monterchi-E45" si pone con forza la questione del finanziamento attraverso la formula del *project finance*.

### **11. Ampliamento casello uscita A1 e raddoppio raccordo A1-Arezzo**

L'ampliamento del casello A1 di Arezzo e il raddoppio del raccordo autostradale Arezzo-Battifolle (7,9 km) appaiono opere estremamente importanti nell'ottica di uno sviluppo economico dell'area del capoluogo aretino.

### **12. Interventi sulla viabilità regionale:**

Per la viabilità regionale nella provincia di Arezzo sono previsti i seguenti interventi:

- strada regionale 69 (Valdarno): completamento delle opere di viabilità previste dal Piano pluriennale degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale;
- strada regionale 71 (Umbro casentinese romagnola): completamento delle opere di viabilità sulla SR71 previste dal Piano pluriennale degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale;
- strada regionale 70 (della Consuma): sono da affrontare, in raccordo con la Provincia di Firenze, le problematiche relative alle condizioni di sicurezza dovuti al traffico di mezzi pesanti transitanti dal Casentino verso Firenze.

### **13. Collegamenti ferroviari veloci Arezzo-Roma e Arezzo-Firenze**

All'interno del sistema di alta velocità tra le città capoluogo toscane, appare strategico il collegamento Arezzo-Firenze. Una considerazione e una riflessione a parte meritano anche i collegamenti ferroviari Arezzo-Roma.

### **14. Connessione ferroviaria Arezzo-Sansepolcro**

Occorre predisporre lo studio di fattibilità di una nuova ferrovia che colleghi Arezzo a Sansepolcro (circa 20 km). L'intervento consentirebbe il collegamento di ampi territori della provincia di Arezzo con il sistema nazionale di alta velocità.

### **15. Scalo merci Indicatore**

Il progetto prevede la realizzazione di un'infrastruttura per il trasporto dedicata all'intermodalità, alla logistica ed ai servizi connessi.

### **16. Trasporto pubblico locale**

Si prevede un riassetto dell'intero sistema di trasporto locale aretino in termini di efficienza, razionalizzazione delle corse, tutela dell'occupazione, sostenibilità economica, assicurando la sinergia tra trasporto pubblico su gomma e rotaia.

### **Area diritti di cittadinanza e coesione sociale**

#### **17. Interventi in materia di investimenti sanitari**

I prossimi interventi nei presidi socio-sanitari della provincia di Arezzo riguarderanno: la riorganizzazione del PO San Donato di Arezzo; la realizzazione del progetto radioterapia nei presidi ospedalieri di Arezzo e Monteverchi; la ristrutturazione del CRT di Terranova Bracciolini e la ristrutturazione e realizzazione di nuovi servizi nel PO di Sansepolcro.

#### **18. Politiche di sostegno alle fasce deboli**

E' ritenuto di fondamentale importanza, conservare a livello locale la rete dei servizi a sostegno delle fasce deboli della popolazione. In tale contesto particolare attenzione è posta a fronteggiare il problema abitativo.

#### **19 Politiche per l'integrazione**

Appare evidente che l'obiettivo di un eccellente grado di integrazione fra le varie comunità straniere e quella autoctona garantiranno il miglior rispetto delle regole condivise e il corretto inserimento - ai diversi livelli - all'interno del sistema produttivo, sociale e culturale locale.

#### **20. Contrasto all'evasione fiscale**

L'obiettivo è la costruzione di un patto territoriale contro l'evasione fiscale e contributiva, adottando strategie di controllo condivise in funzione delle specificità territoriali.

#### **21. Interventi per lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza**

E' previsto il proseguimento delle attività indirizzate a migliorare l'accessibilità territoriale tramite le infrastrutture materiali e immateriali per la riduzione del *digital divide*.

## **COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO**

### POR CReO FESR 2007-2013

- Nell'ambito della programmazione 2007-2013 è stato approvato nell'agosto 2007 il POR CReO FESR con il quale la Regione intende promuovere il rafforzamento della competitività del territorio e del sistema produttivo regionale per metterlo in grado di sostenere la competitività internazionale, di creare occupazione qualificata e di garantire lo sviluppo sostenibile. I temi prioritari riguardano la promozione dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi, l'aumento dell'efficienza energetica e la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazione di interesse economico generale.

Il programma prevede per l'intero territorio regionale 956,5 milioni sul bilancio regionale (oltre 170,2 milioni di altre risorse pubbliche) e finanzia attività afferenti varie politiche di intervento: sviluppo

economico, ambiente, infrastrutture di trasporto, beni culturali, infrastrutture educative, società dell'informazione, etc. A fine 2012 sono stati complessivamente impegnati sul bilancio regionale 808,9 milioni, pari all'84,6% delle risorse assegnate per il 2007-2013.

- All'interno del POR CREO FESR, sono state sviluppate nel 2008 le procedure per la definizione e l'implementazione dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS), formulati sulla base di una strategia di sviluppo territoriale definita a livello locale, in raccordo con i PaSL. A conclusione del processo di valutazione, a ottobre 2009, per la Provincia di Arezzo sono stati approvati i seguenti progetti:
  - "PIUSS per la città di Arezzo" del Comune di Arezzo, comprendente 30 progetti (di cui 21 progetti portanti) che riguardano il rilancio del centro storico, l'innovazione tecnologica e la qualificazione della forza del lavoro. L'investimento è di 31,8 milioni, con un contributo previsto di 16,6 milioni;
  - "Montevarchi città del Valdarno e porta del Chianti: il centro commerciale naturale luogo di incontro e di funzioni pregiate" del Comune di Montevarchi, comprendente 16 progetti (di cui 10 progetti portanti) per il recupero e la riqualificazione del centro storico e delle parti limitrofe. L'investimento è di 29 milioni, con un contributo previsto di 13,9 milioni.

Per il PIUSS del Comune di Arezzo, con risorse FESR, sono stati ammessi a finanziamento 20 progetti (3 infrastrutture per lo sviluppo economico, 4 infrastrutture per il turismo e il commercio, 4 infrastrutture sociali, 2 infrastrutture per l'infanzia e 7 infrastrutture per la cultura), per un investimento totale di 24,9 milioni e un contributo di 11,7 milioni, con risorse del FAS, è stato ammesso a finanziamento un progetto per lo sviluppo economico, per un investimento di 2,6 milioni e un contributo di 1,3 milioni.

Per il PIUSS del Comune di Montevarchi, con risorse FAS, sono stati ammessi a finanziamento 7 progetti (1 infrastruttura per lo sviluppo economico, 3 infrastrutture per il turismo e il commercio, 1 infrastruttura per l'infanzia e 2 infrastruttura per la cultura) per un investimento totale di 10 milioni e un contributo di 5,3 milioni.

#### GiovaniSi

- Nel 2011, in attuazione delle priorità del nuovo Programma di governo, è stato avviato un progetto integrato rivolto ai giovani, denominato GiovaniSi. Il progetto si propone di coordinare strumenti e politiche, superando la frammentazione degli interventi ed ovviando alla esiguità delle risorse. L'obiettivo è quello di garantire dinamismo ed opportunità ad una generazione "a rischio di affermazione" in termini di sviluppo delle capacità individuali, di qualità e stabilizzazione del lavoro, di emancipazione e partecipazione sociale. Un punto nevralgico per il futuro della Toscana è "ridare un futuro" ai giovani, che non sono soggetti da assistere, bensì una risorsa su cui investire. Le iniziative previste dal progetto comprendono vari filoni di intervento: casa, diritto allo studio, avvicinamento al lavoro e formazione continua, sostegno ad attività economiche e contributi per la mobilità all'estero.

Approvato, nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto nel maggio 2012, lo schema di accordo tra Regione, UPI, ANCI e UNCEM per l'attivazione dei punti GiovaniSi territoriali e impegnati 185 mila euro. Nel dicembre 2012 approvato accordo tra Regione, Upi Toscana, Anci Toscana e Uncem Toscana per l'attivazione a regime di punti GiovaniSi territoriali; l'accordo ha lo scopo di informare, supportare e interessare le giovani generazioni alle azioni attivate attraverso il progetto regionale GiovaniSi – Progetto per l'autonomia dei giovani, per questo accordo stanziati 340 mila euro.

Il progetto GiovaniSi è un progetto che interessa l'intero territorio regionale, per il dettaglio sugli interventi realizzati si rinvia agli specifici capitoli.

#### PIS

- Nell'ambito delle azioni a favore del settore produttivo si collocano anche gli interventi già realizzati riconducibili ai Progetti Integrati di Sviluppo (PIS) del nuovo PRS; tutto ciò con riferimento sia ai PIS già approvati sia - per i PIS non ancora compiutamente definiti - alle iniziative già realizzate comunque attinenti ai relativi ambiti di intervento; i PIS infatti si ricollegano in gran parte, in chiave di ulteriore sviluppo e qualificazione, alle linee di intervento della programmazione regionale, anche se la loro implementazione è per alcuni aspetti legata all'avvio della nuova programmazione settoriale 2012-2015.

Pis sistema moda – tessile, abbigliamento, calzaturiero, pelletteria:

Approvato nel 2010 Progetto integrato per il sistema moda, che ha previsto per le PMI 65 milioni (2010/2011), con risorse dei vari piani settoriali e dei fondi FESR e FAS. Altri interventi trovano realizzazione nell'ambito del sostegno alle imprese.

OTIR 2020 – Polo di innovazione gestito da una associazione temporanea di scopo costituita dai 7 centri che hanno dato vita al polo e che appartengono tutti alla rete dei centri di eccellenza per il trasferimento tecnologico “Tecnorete”. Possono aderire gratuitamente al Polo tutte le imprese toscane operanti nei settori tessile, abbigliamento, orafa, calzaturiero, pelletteria, nautica, arredamento e trasporti in generale; sono inclusi anche i settori che collaborano abitualmente con la filiera moda.

## Ricerca

### Innovazione e ricerca per il sistema economico

- Per il settore della ricerca e dell'innovazione nel settore dell'economia, nell'ambito del PAR FAS 2007-2013, i progetti ammessi a finanziamento sono stati 47 con un investimento di 3,4 milioni e i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 1,7 milioni di euro (di cui finanziamento regionale 2 milioni) e sono destinati a progetti per “Lo spazio della ricerca e dell'innovazione: economia”.
- Nell'ambito delle politiche regionali di servizi e ricerca per le imprese l'APQ Competitività dei territori e delle imprese finanzia 1 progetto “Benchmarking-internazionalizzazione distretto orafa” per un costo complessivo di 53 mila euro di cui 38 mila euro di finanziamenti regionali.
- Nell'ambito delle politiche regionali di infrastrutture telematiche per le imprese l'APQ Competitività dei territori e delle imprese finanzia 1 progetto “Messa in rete di piccole e medie imprese settore agricolo-alimentare Valtiberina@.” per un costo complessivo di 91 mila euro di cui 63 mila euro di finanziamenti regionali.
- Nell'ambito delle politiche regionali di servizi e ricerca per le imprese l'APQ Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale, teso a favorire uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle aree sottoutilizzate del territorio regionale ha finanziato 1 progetto (terminato) per un costo complessivo di 1,2 milioni di euro (750 mila euro i finanziamenti regionali); il progetto riguarda il settore “Oro Moda”.
- In materia di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità il POR CREO FESR 2007-2013 finanzia 223 progetti per un investimento complessivo 50 milioni di euro (pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 23,7 milioni di euro), di cui 21,2 di finanziamenti regionali; il progetto finanziariamente più rilevante riguarda lo studio e sviluppo di una nuova generazione di resine, additivi e compounds da stampaggio a base materie prime rinnovabili e/o di riciclo, a basso profilo tossicologico, prodotti con processi innovativi e a basso consumo energetico nel comune di San Giovanni Valdarno per un investimento di 7,5 milioni di euro di cui 2,2 milioni di finanziamenti regionali. L'attività “Aiuti alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia” è quella maggiormente finanziata (18 milioni di euro).
- Firmato, nell'agosto 2012, il protocollo di intesa tra Regione e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il quale le parti si impegnano a collaborare alla definizione e all'attuazione di un programma coordinato di interventi finalizzate al sostegno dell'alta formazione, della ricerca fondamentale e applicata, dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico.

## Politiche per l'industria, l'artigianato, il turismo e il commercio

- Nell'ambito delle politiche regionali di sostegno agli investimenti infrastrutturali di urbanizzazioni e per le attività commerciali e produttive e opere infrastrutturali per il turismo attuate tramite gli accordi di programma quadro, l'APQ Competitività dei territori e delle imprese finanzia 7 interventi per un costo complessivo di 8 milioni di euro (i pagamenti ai soggetti attuatori sono stati quasi tutti terminati); l'intervento più rilevante è la realizzazione di nuova viabilità di accesso al Polo industriale nel comune di Cavriglia (costo complessivo 4,8 milioni di cui finanziamenti regionali 1,3) e la realizzazione di strada di P.R.G. zona industriale Alto Tevere Gricignano – 2° lotto, 2° stralcio nel comune di Sansepolcro (1 milione, terminato).
- Nel settore delle opere infrastrutturali di urbanizzazione per le attività commerciali e produttive e per le opere infrastrutturali per il turismo l'APQ Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale, finanzia 4 progetti (terminati) per un costo complessivo di 1,2 milioni di euro (844 mila euro i finanziamenti regionali); i progetti tutti terminati hanno interessato i comuni di Sestino, Anghiari, San Sepolcro e Poppi.

### Promozione del sistema economico toscano

- Voglio vivere così: a fine 2011 approvata la nuova edizione del progetto di comunicazione "Campagna promozionale Voglio Vivere Così. In Toscana 2011-2013", per un spesa totale di 5 milioni (2,6 milioni di risorse POR CReO FESR e 2,4 milioni a carico di APET). Nel 2013 approvata la scadenza al marzo 2014. (intervento a valere su tutto il territorio regionale).
- Per le politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia: centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI, il POR CReO FESR 2007-2013 finanzia 6 progetti per un investimento complessivo di 5,5 milioni di euro di cui 2,5 di finanziamenti regionali (pagamenti ai soggetti attuatori 2,9 milioni di euro). I progetti finanziariamente più rilevanti sono nel comune di Arezzo per un investimento di 4,4 milioni di euro e sono: "Gold and Fashion building", "Recupero ex fonderia Bastanzetti in Casa dell'Energia e Urban Center" e "Informagiovani".
- Nel settore delle politiche intersettoriali dell'economia il PRSE 2007-2013 finanzia 48 progetti per un investimento complessivo di 5,5 milioni di euro di cui 3,2 di finanziamenti regionali; i progetti finanziariamente più rilevanti sono nel comune di Montevarchi e riguardano la "Bottega in piazza" (costo complessivo 3,5 milioni di euro).

## INDUSTRIA E ARTIGIANATO

### La programmazione del QSN 2007-2013

- Per l'attuazione dei finanziamenti per il settore delle politiche industriali il PAR FAS 2007-2013 finanzia 30 progetti per un costo complessivo di 11,9 milioni di euro (di cui finanziamento regionale 7), i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 2 milioni di euro). Tra i progetti finanziariamente più importanti si segnalano: Creazione del Polo digitale applicato per la città di Arezzo (costo complessivo 2,6 milioni) e la riqualificazione ambientale area produttiva di San Zeno – Arezzo (costo complessivo 2,5 milioni).

### Sostegno allo sviluppo dei distretti e dei sistemi di imprese

- Nel settore dello sviluppo dei distretti industriali e sistemi produttivi locali le politiche regionali sono tese a favorire il finanziamento di opere di urbanizzazione di aree per insediamenti produttivi ed adeguamento e completamento di strutture per la promozione di prodotti locali, fiere e mostre, per la realizzazione di strutture di servizi avanzati: incubatori, laboratori di ricerca, centri di prove sperimentali e per la realizzazione e consolidamento di reti immateriali per il governo dei processi di riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali; nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma relativo al Nuovo patto per lo sviluppo: distretti industriali e sistemi produttivi locali prevede 6 progetti per un investimento complessivo di 7,1 milioni (finanziamenti regionali 3,7 milioni) i pagamenti a favore dei soggetti attuatori ammontano a 4,1 milioni di euro. I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano: il progetto "Innovation Building" nel comune di Arezzo (costo complessivo 4 milioni – finanziamenti regionali 2 milioni) e la realizzazione di un edificio destinato ad ospitare una serie di attività al servizio delle imprese insediate e/o da inserire nell'area industriale in località Bomba nel comune di Cavriglia (costo complessivo 2 milioni – quota risorse regionali 1,2 milioni).
- Nell'ambito del programma relativo alle infrastrutture ecologiche per aree produttive (che include progetti per la riqualificazione ambientale di aree per insediamenti produttivi industriali o artigianali che prevedano una gestione unitaria ed integrata di infrastrutture e servizi idonei a garantire il rispetto dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile), il Programma straordinario degli investimenti della Regione, finanzia 1 progetto per un investimento complessivo di 1,4 milioni (finanziamenti regionali 1,1 milioni) nel comune di Arezzo.
- Inaugurato, nell'aprile 2013 un nuovo punto vendita dedicato all'artigianato artistico ad Anghiari. A promuoverlo è Artex, nel suo ruolo di Centro per l'artigianato artistico e tradizionale della Toscana con l'obiettivo di proporre alle aziende artigiane nuove occasioni di vendita nell'ambito di una strategia complessiva per la valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti.

### Imprenditoria femminile e giovanile

- Imprenditoria giovanile e femminile: con la LR 28/2011 è stata ampliata la sfera di operatività della normativa regionale nel settore: destinatari delle agevolazioni sono ora i giovani sino a 40 anni, le donne e i lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali; finanziate imprese di tutti i settori di attività; agevolazioni nella forma della garanzia e contributo per la riduzione del tasso di interesse. Per questa prima fase, disponibili 12,2 milioni in 3 anni (possibile presentare domanda fino al 30/4/2015). I 12 milioni sono destinati, per il 50%, alle imprese giovanili; per il 30% alle imprese femminili e per il 20% ai lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali (intervento che interessa tutto il territorio regionale).

## Emergenza economia

La Regione attua un programma di garanzie pubbliche incentrato su Fidi Toscana; dal 2009 le queste vengono rese gratuite e il tradizionale programma di garanzie (Fondo di garanzia per gli investimenti) viene affiancato da un programma per la "liquidità" (Fondo di garanzia per la liquidità). La maggior parte dei programmi è volta a stimolare gli investimenti e l'accesso al credito è il mezzo per realizzarli; in particolare, per rimediare alla carenza di liquidità, si cerca di portare la liquidità a livelli accettabili, di favorire il consolidamento del debito e, quindi, la sopravvivenza delle imprese. Nel 2012 la Giunta ha attivato un'azione a sostegno delle PMI per il mantenimento del sistema produttivo e lo sblocco dell'operatività del sistema del credito (destinati 4,3 milioni); con lo stesso atto le restanti quote del fondo di garanzia (5,6 milioni) sono state destinate a interventi di sostegno alle PMI (protocolli localizzativi, sicurezza aziende orafe, finanziamenti a tasso agevolato). Gli interventi sono a valere su tutto il territorio regionale.

- SMOAT: offre finanziamenti ai microimprenditori privi di garanzia e li assiste nelle fasi di start-up e ed espansione di impresa. Finanziato fin dal 2007 con risorse regionali, dal 2009 è finanziato con i fondi FESR di garanzie per gli investimenti.
- A maggio 2012 approvati i nuovi impegni per rafforzare gli interventi per l'emergenza economia tra cui un nuovo protocollo con le banche con richiesta a 23 banche di mettere a disposizione 400 milioni per finanziamenti o leasing, a fronte di una garanzia diretta di Fidi Toscana.
- A ottobre 2012 individuati gli interventi ai quali si estende l'Avviso comune firmato nel 2012 fra Ministero dell'Economia, ABI e associazioni delle imprese per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio.
- Fondo rotativo: previste agevolazioni per le PMI industriali, artigiane e cooperative per il rafforzamento patrimoniale, l'incremento della capacità innovativa, processi di trasferimento tecnologico; è gestito da Fidi Toscana e finanziato nell'ambito del PRSE con fondi FESR e rientri di fondi erogati in precedenza. Il fondo dispone di 150 milioni per l'artigianato, 100 per l'industria e 18,5 per la cooperazione. A marzo 2013 approvato il nuovo piano di attività del Fondo articolandolo nelle sezioni artigianato, industria, cooperazione, R&S.
- Fondo Toscana innovazione: è destinato alle PMI nelle fasi iniziali di vita o per programmi di crescita aziendale; acquisisce partecipazioni nel capitale delle imprese.
- Confidi: promossi interventi di sostegno alla patrimonializzazione ed evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia (Confidi).

## TURISMO E COMMERCIO

- Per l'attuazione dei finanziamenti per il turismo e commercio (i progetti mirano a migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi) il PAR FAS 2007-2013 prevede 7 progetti per un costo complessivo di 5,8 milioni di euro (di cui finanziamenti regionali 2,7 milioni) i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 753 mila euro. I progetti finanziariamente più rilevanti sono il progetto integrato per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile e il cicloturismo in provincia di Arezzo (investimento 1,3 milioni di euro di cui finanziamenti regionali 402 mila euro) e il completamento museo delle Terre Nuove nel comune di San Giovanni Valdarno (investimento 1,2 milioni di euro di cui finanziamenti regionali 490 mila euro).
- Nell'ambito dei finanziamenti destinati ad aiuti per il settore turismo e commercio (centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI, nei settori ad alta tecnologia, al sostegno programmi integrati di investimento per ricerca e innovazione per l'aggregazione di imprese, aiuti alle PMI manifatturiere per l'acquisizione di servizi qualificati) il POR CReO FESR 2007-2013 prevede 15 progetti per un costo complessivo di 8,3 milioni di euro di cui finanziamenti regionali 3,9 milioni (pagamenti ai soggetti attuatori 1,6 milioni di euro). I progetti finanziariamente più rilevanti sono tutti nel comune di Arezzo per un investimento complessivo di 5,9 e sono "ristrutturazione e rifunzionalizzazione palazzo delle "Logge del Grano", "interventi al Palazzo di Fraternita lotto1", "Identità di luogo, scenografia urbana, immagine della città" e "Fortezza Medicea: restauro dei bastioni Spina e Moschettiere".
- Nel settore del turismo e del commercio il PRSE 2007-2013 finanzia 6 progetti per un investimento complessivo di 4,9 milioni di euro di cui 2,2 di finanziamenti regionali; i progetti finanziariamente più rilevanti sono nel comune di Montevarchi per un costo complessivo di 3,5 milioni di euro e riguardano il progetto di "La bottega in piazza".

- Approvato, nel febbraio 2012, lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Federdistribuzione, Associazione cooperative di consumatori distretto tirrenico (ACCDT) e Conad nell'ambito del processo di liberalizzazione della distribuzione dei carburanti.

#### Poli espositivi e offerta termale

- Nell'ambito delle politiche per la crescita e la qualificazione dell'offerta espositiva il Programma straordinario degli investimenti della Regione - rilancio dei poli espositivi finanzia 5 progetti per un investimento complessivo di 26,9 milioni (finanziamenti regionali 13,3 milioni) i cui soggetti attuatori sono il Centro Affari e Convegni di Arezzo e Arezzo Fiere e Congressi srl; quasi terminati i pagamenti a favore dei soggetti attuatori.
- Approvato, nel luglio 2011, lo schema di accordo di programma fra Regione Toscana e Ministero dello sviluppo economico per il progetto sul polo fieristico di Arezzo.

### **Politiche per l'agricoltura e le foreste**

- Dichiarato lo stato di crisi per l'agricoltura toscana a seguito dell'eccezionale avversità atmosferica per la siccità nel periodo primaverile - estivo 2012 e fatta richiesta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di porre in essere tutte le iniziative a favore degli imprenditori agricoli. Nel novembre 2012 chiesto al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.

#### Azioni di sistema

- Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015: Nel 2012 approvato il nuovo Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015 e il Documento attuativo annuale. Il PRAF comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca. Sono stati individuati 19 obiettivi specifici per attuare i 3 obiettivi generali che sono: miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale. A fine 2012 risultano destinati all'attuazione del PRAF 64,6 milioni (di cui 14 milioni già in possesso di ARTEA quali avanzi delle gestioni precedenti). (interventi a valere su tutto il territorio regionale).
- Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, approvato il Piano locale di sviluppo rurale per la provincia di Arezzo che prevede un forte sostegno per il miglioramento della competitività delle imprese agricole, agroindustriali e forestali e per la diversificazione delle attività produttive, in particolare per l'agriturismo. In alcune zone montane le attività forestali sono fortemente sostenute, sia con sostegni all'innovazione che con azioni a difesa dei boschi dagli incendi e dalle malattie. Il programma prevede un finanziamento di circa 68 milioni per il periodo 2007-2013. Inoltre, all'interno del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 è prevista l'Asse 4, "Metodo Leader" con la quale vengono proseguiti e potenziati gli interventi avviati nella passata programmazione con l'iniziativa comunitaria Leader plus. I gruppi di azione locale (GAL) redigono le Strategie integrate di sviluppo locale (SISL), il GAL Appennino Aretino opera sul territorio della Provincia di Arezzo. Il Piano finanziario della relativa SISL prevede una spesa pubblica di 12,7 milioni.
- Da segnalare nell'ambito del sostegno di programmi locali di sviluppo sostenibile un progetto nel comune di Cavriglia denominato "incubatore di imprese" (costo complessivo 1,6 milioni di euro).
- Inaugurato, nel luglio 2011, il Distretto 21 nell'ambito del Distretto irriguo di Montedoglio, la Provincia di Arezzo potrà dare ufficialmente avvio alla campagna di irrigazione del 2011 che interesserà un'importante porzione del polo ortofrutticolo regionale nei territori a cavallo dei Comuni di Civitella in Val di Chiana, Monte San Savino e Arezzo, una delle aree a più alta densità agricola della provincia aretina. L'impianto è costato 7 milioni di euro, quasi interamente fondi europei messi a disposizione tramite il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana e della Provincia di Arezzo.

#### Investimenti per lo sviluppo rurale

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma relativo all'energia per aree rurali (per il finanziamento di impianti termici di teleriscaldamento e/o cogenerazione di piccola e media scala che utilizzino biomasse agroforestali) finanzia la realizzazione di 6 progetti per un investimento complessivo di 3,4 milioni (finanziamenti regionali 1,4): gli interventi sono realizzati nei comuni di Cavriglia, Monteverchi, Castel Focognano, Terranuova Bracciolini e Loro Ciuffenna.

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma per la realizzazione di nuovi invasi idrici multifunzionali ed il recupero degli esistenti per il loro adeguamento multifunzionale finanzia 9 progetti per un investimento complessivo di 2,7 milioni (finanziamenti regionali 2,7 milioni). I progetti finanziariamente più rilevanti sono: "Laghetto Marciano della Chiana" (costo 1,4 milioni) e "Realizzazione laghetto Foiano della Chiana" (costo 1,2 milioni).
- Nell'ambito del PSR 2007-2013 impegnati 1,2 milioni di euro (quasi interamente pagati) a favore della Provincia e all'Unione montana dei Comuni della Valtiberina toscana per la realizzazione di ulteriori lotti della rete di distribuzione irrigua dello schema di Montedoglio.
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma relativo al completamento dell'invaso di Montedoglio finanzia la realizzazione di 2 progetti per un investimento complessivo di 10,5 milioni (risorse regionali 10,5 milioni).

#### Progetto GiovaniSi

- Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) nella provincia di Arezzo le domande presentate per il bando "Giovani imprenditori agricoli" sono state 88.

#### Foreste

- Firmato a dicembre 2012 lo schema protocollo d'intesa tra la Regione, UNCEM, ANCI, UPI, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Legacooperative, Confcooperative, CISL, CGIL, UIL per lo sviluppo e l'attivazione della filiera bosco legno energia.
- Firmato, nell'ottobre 2012, un protocollo d'intesa tra Regione e Uncem per promuovere la valorizzazione sostenibile delle risorse ambientali e la riduzione delle emissioni di CO2 nonché a sostenere e realizzare un sistema di gestione specifico del mercato volontario dei crediti di carbonio in Toscana.

#### Pesca

- Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013 finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquicoltura; le risorse pubbliche ammontano a 12,4 milioni, oltre a 10,7 milioni di privati. Impegnati 7,7 milioni. Nel corso del 2012 sono state approvate due modifiche del Documento di attuazione regionale del FEP. Sempre nel 2012 pubblicati i bandi relativi alla misure 1.4 (piccola pesca costiera), 1.5 (compensazioni socio-economiche). Inoltre, nell'ambito dell'Asse IV, è stato selezionato il gruppo di azione costiera "Costa di Toscana" ed approvato il relativo Piano di sviluppo locale (PSL). A gennaio 2013 approvati i bandi per le misure 3.1 (azioni collettive), 3.2 (fauna e flora acquatiche), 3.5 (progetti pilota) e per la presentazione dei piani per la gestione locale della pesca per la misura 3.1., lettera m. (interventi a valere su tutto il territorio regionale).

### **Politiche per lo sviluppo locale - montagna**

#### Sviluppo locale

- Nell'ambito delle politiche per la riserva aree urbane con l'APQ sono stati finanziati 2 progetti per un investimento complessivo di 485 mila euro, nel comune di Montevarchi e di Arezzo.
- Approvato lo schema di protocollo d'intesa Regione, Anci toscana e Uncem toscana, per l'attivazione sperimentale dei punti "ecco fatto!" (nei comuni di Abbadia San Salvatore, Bagnone, Fabbriche di Vallico, Massa, Montemignaio, Monterotondo Marittimo, Pienza, Sambuca Pistoiese, Sestino e Vernio); il protocollo mira a promuovere il mantenimento di presidi di erogazione di servizi nei territori comunali nei quali siano stati chiusi gli uffici di servizio postale attraverso la promozione della costituzione, in via sperimentale e in collaborazione con le amministrazioni interessate, di Punti di erogazione di servizi denominati Punti "Ecco Fatto!".

#### Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana

- Nel periodo 2010-2012 attraverso il Piano di indirizzo per le montagne toscane – risorse regionali, sono stati impegnati 2,1 milioni (1,1 pagati), in particolare nel 2012 sono stati impegnati per la provincia di Arezzo 721 mila euro; il piano promuove la valorizzazione delle zone montane della regione ed individua le iniziative volte a favorire le condizioni e gli strumenti di sostegno delle politiche di ambito regionale per lo sviluppo delle zone montane.

## Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro

Per il settore istruzione formazione e lavoro la tabella seguente illustra gli impegni e i pagamenti anni 2010-2013 a favore del territorio aretino:

(valori in milioni di euro)

Filoni di intervento	Impegni	Pagamenti
Attività e servizi per l'infanzia e per la continuità educativa	5,9	4,0
Promozione dell'offerta didattica, sostegno dell'integrazione scolastica, diritto allo studio scolastico, alternanza scuola-lavoro	7,3	3,8
Attività per gli adolescenti e le famiglie, educazione degli adulti, sistema reg.le e_learning	0,6	0,6
Qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale: IeFP, IFTS, ITS, tirocini retribuiti	4,1	2,4
Formazione rivolta ai lavoratori e alle imprese	0,3	0,3
Mercato del lavoro: potenziamento della rete dei servizi e integrazione tra pubblico e privato	0,0	0,0
Supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'occupabilità femminile, ai giovani ai lavoratori atipici	8,2	7,5
Sistema regionale delle competenze	0,0	0,0
Accordi con organismi e istituzioni di altri paesi per lo sviluppo della mobilità, per l'innovazione dei sistemi e dei modelli di intervento; partecipazione a progetti internazionali	0,2	0,1
Mobilità internazionale a fini formativi e professionali	0,8	0,5
Totale	27,4	19,3

Le voci di spesa che hanno registrato le quote più alte di impegni sono "Supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'occupabilità femminile, ai giovani ai lavoratori atipici", "Promozione dell'offerta didattica, sostegno dell'integrazione scolastica, diritto allo studio scolastico, alternanza scuola-lavoro", "Attività e servizi per l'infanzia e per la continuità educativa" e "Qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale: IeFP, IFTS, ITS, tirocini retribuiti".

Ai dati inseriti in tabella si aggiungono le quote relative alla programmazione FSE 2007-2013, che in conseguenza delle azioni per contrastare la crisi economica, hanno subito notevoli variazioni. A febbraio 2009, a seguito dell'accordo Stato-Regioni sull'utilizzo di una parte delle risorse del POR FSE per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga, la Toscana ha modificato il Piano finanziario trasferendo 50 milioni a valere sugli Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità" dalla competenza delle Province e dei Circondari alla competenza regionale, mentre 10 milioni sono stati trasferiti sull'Asse IV "Capitale umano" dalla competenza regionale a quella provinciale.

Nel 2011 si è deciso di trasferire ulteriori risorse dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e del Circondario Empolese alla competenza regionale, per un totale di 51,5 milioni.

Per le risorse delegate relative alla programmazione (POR FSE 2007-2013) le risorse destinate alla Provincia di Arezzo (inclusa la modifica al PAD del marzo 2013) ammontano a 36,5 milioni, impegnate per 34,7 milioni (al netto delle riduzioni), pagati 20 e riguardanti le annualità 2007-2013.

### ISTRUZIONE E FORMAZIONE

#### Percorsi integrati tra istruzione e formazione

- Per l'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per l'apprendistato sono stati impegnati, nel 2010-2011, 2,3 milioni per l'obbligo formativo e 2,2 milioni per l'apprendistato. Per quanto riguarda l'apprendistato nel 2011 sono state erogate due annualità (2009-2010) e somme residue di anni precedenti.

Nel 2012 sono stati impegnati per l'obbligo formativo 843 mila euro.

- Accordo, nel marzo 2012, tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la realizzazione negli anni 2012-2015 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale in regime di sussidiarietà da parte degli istituti professionali statali della Regione Toscana. L'offerta sussidiaria degli istituti professionali è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle varie esigenze e specificità territoriali. Per la provincia di Arezzo impegnati 469 mila euro. Nel gennaio 2013 approvata una modifica.
- Finanziati i tirocini dei giovani (progetto GiovaniSi) sia presso aziende sia presso la Giunta regionale. E' stata approvata la LR 3/2012 di modifica alla LR 32/2002 che disciplina la materia inglobando la carta dei tirocini approvata nel 2011. Per la provincia di Arezzo impegnati, nel 2012, 533 mila euro.

#### Istruzione e formazione post-secondaria e superiore

- A gennaio 2011 è stato approvato il piano annuale dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2010, destinando 1 milione di euro, e prevede per la Provincia di Arezzo 1 progetto nel settore industria e artigianato (120 mila euro). Approvato, nel novembre 2011, il piano regionale dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l'anno 2011; per la provincia di Arezzo sono previsti 2 corsi nel settore industria e artigianato per un finanziamento complessivo di 240 mila euro. Approvato, nel luglio 2012, il piano regionale dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l'anno 2012; per la Provincia di Arezzo sono previsti 2 corsi nel settore edilizia e industria e artigianato per un finanziamento complessivo di 240 mila euro.

#### Incentivi alle persone per istruzione e formazione

- Per quanto riguarda gli interventi relativi al diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo) nel 2010-2013 sono stati impegnati 3,2 milioni di euro, in particolare nel 2012 sono stati impegnati 960 mila euro e 213 mila euro per il bilancio 2013.  
Nel 2011 sono state impegnate per le borse di studio 2 annualità (quella relativa all'anno scolastico 2010-2011 e 2011-2012).  
Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'a.s. 2012-13. A seguito di questi, a partire dall'anno scolastico 2012-13 è stato messo a punto un unico incentivo economico quantificato in base all'ordine e al grado della scuola, all'anno scolastico di iscrizione e a particolari situazioni logistiche (isole minori). L'incentivo, che unifica risorse e finalità delle precedenti borse di studio e rimborsi libro, contribuisce alle spese di istruzione (libri, corredo scolastico etc.) di studenti di nuclei familiari con ISEE non superiore a 15 mila euro. Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'anno scolastico 2012-13.
- L'obiettivo dell'ILA (individual learning account), attivata nel 2004, è di promuovere un finanziamento a favore di persone prive di un proprio progetto formativo per partecipare a corsi di formazione tramite il rilascio di una carta prepagata. Con la programmazione FSE 2007-2013 è proseguito il finanziamento della carta ILA; le risorse destinate alla Provincia di Arezzo ammontano 120 mila euro interamente impegnate.
- Approvata, nel dicembre 2012, convenzione istituzionale tra Regione e Ministero del lavoro e delle politiche sociali - direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro per l'attuazione nel territorio regionale del programma "Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - F1xO - S&U". Il programma prevede interventi volti a favorire lo sviluppo, all'interno delle Scuole e delle università, di servizi di intermediazione e di dispositivi di politica attiva del lavoro, quali in particolare il tirocinio di formazione e orientamento e il contratto di apprendistato.

#### Interventi a sostegno dell'integrazione scolastica

- Questo specifico intervento è previsto dal nuovo PIGI 2012-2015. Nel 2012 sono stati impegnati 184 mila euro per la sperimentazione di azioni di sistema per l'integrazione di alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado e per il servizio di trasporto scolastico di allievi con diverse abilità. Ulteriori 1,3 milioni di euro per gli anni 2012-2013 (a valere sull'intero territorio regionale) per la realizzazione di 3 progetti a livello sovraprovinciale di percorsi formativi rivolti a dirigenti scolastici docenti e altri operatori della scuola sul tema della gestione delle diversità.
- Approvato accordo tra Regione e l'Ufficio scolastico regionale per la toscana per la promozione e la realizzazione di interventi sperimentali in modalità blended (in presenza e a distanza) nell'istruzione degli adulti a livello di scuola secondaria di II grado.

### Edilizia scolastica e per la prima infanzia

- Il programma “Edilizia scolastica” del Programma straordinario degli investimenti ha previsto progetti per un investimento complessivo di 10,1 milioni (finanziamenti regionali 1,4 milioni) da realizzarsi nei comuni di Capolona, Castel San Niccolò, Sestino, Stia, Subbiano, Talla, Montemignaio, Pieve Santo Stefano e Ortignano Raggiolo. Il programma prevede il sostegno degli enti locali in difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare interventi di edilizia scolastica di particolare urgenza ed indifferibili: i finanziamenti sono destinati in via prioritaria ai Comuni in situazione di disagio.
- Nel 2009 è partita una tranche di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2009-2011) per contributi finalizzati al sostegno degli Enti locali per l'edilizia scolastica; per la provincia di Arezzo sono stati impegnati 461 mila euro per progetti nei comuni di Stia, Pieve Santo Stefano e Subbiano. Nel 2012 è partita un'altra tranche di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2012-2014) per la provincia di Arezzo sono stati impegnati 766 mila euro destinati ai comuni di Marciano della Chiana, Anghiari e Sansepolcro.
- Da segnalare ulteriori 15 progetti nell'ambito dell'edilizia scolastica nei comuni di Arezzo, Castiglion Fiorentino, Chiusi della Verna, Foiano della Chiana, Monterchi, Montevarchi, Pergine Valdarno, Pieve Santo Stefano, Poppi e Talla per un costo complessivo di 3,7 milioni di euro.

### Infrastrutture e servizi per l'infanzia

- I servizi educativi per l'infanzia rappresentano una parte consistente degli interventi per l'istruzione. Per la provincia di Arezzo, dal 2010 al 2012, tra le iniziative di rilievo per lo sviluppo dei servizi all'infanzia si segnala quanto segue:
  - La Regione ha impegnato, nel 2010-2011, 1,8 milioni a favore di Comuni e Comunità montane (anche nell'ambito dei piani zonali) per interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani. Per quanto riguarda i progetti integrati di area (PIA) nel 2010-2011 sono stati impegnati 1,2 milioni di euro; nel 2011 sono state impegnate, 2 annualità (quella relativa all'anno scolastico 2010-2011 e 2011-2012).  
Nel 2012 nasce il PEZ (Progetto educativo zonale), uno strumento coordinato e organico riferito all'ambito territoriale di tutta una zona, che integra e razionalizza i precedenti piani zonali e i progetti integrati di area; il progetto integra interventi, risorse e soggetti (istituzionali e non) e comprende iniziative per le fasce 0-6 anni e 6-18 anni. Per la provincia di Arezzo impegnati 1,6 milioni di euro.
  - Approvato, nell'ottobre 2012, il documento “Azione di Sistema: Un patto per l'acqua. P.I.G.I. 2012-2015”. La finalità del progetto è la promozione di comportamenti virtuosi nei confronti della risorsa acqua e individua la scuola come ambito privilegiato di intervento, con particolare riferimento ai ragazzi, alle loro famiglie, al personale docente e non docente. Per la provincia di Arezzo sono stati impegnati 46 mila euro.
  - Per quanto riguarda le scuole d'infanzia paritarie private e di enti locali, nel 2010-2012, sono stati concessi contributi che si assestano sui 936 mila euro. In particolare nel 2012 sono stati impegnati 321 mila euro.
  - Dal 2009 sono stati sottoscritti accordi annuali con l'Ufficio scolastico regionale e l'ANCI Toscana per l'attivazione di sezioni di scuola per l'infanzia la cui mancata attivazione è dovuta alla riduzione delle risorse finanziarie da parte del MIUR destinate agli organici del sistema dell'istruzione. Per la Provincia di Arezzo, impegnati complessivamente 985 mila euro per interventi nei comuni di Castel San Niccolò, Loro Ciuffenna, Pian di Scò, Montespertoli, Ortignano Raggiolo e Stia. In particolare 2012 sono stati impegnati 330 mila euro, mentre nel 2013 sono stati impegnati 295 mila euro.
  - Nel 2011-2012 impegnate risorse per l'assegnazione di voucher alle famiglie in lista di attesa per i servizi comunali e “buoni di servizio” da utilizzare per progetti di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa presso servizi educativi per la prima infanzia, sia pubblici che privati accreditati e convenzionati con i Comuni. Per la Provincia di Arezzo impegnati 243 mila euro.
  - Nell'ambito degli asili nido l'APQ asili nido (che promuove interventi per la realizzazione di strutture destinate a servizi educativi rivolti alla prima infanzia e ai giovani) finanzia 5 progetti (2

terminati) per un investimento complessivo di 2,8 milioni (2,2 milioni i finanziamenti regionali). I comuni interessati ai progetti sono: Bibbiena, Castel San Niccolò, Sansepolcro e Sestino.

- Nel settore delle infrastrutture scolastiche l'APQ Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale, teso a favorire uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle aree sottoutilizzate del territorio regionale, finanzia 2 progetti per un costo complessivo di 339 mila euro (284 mila euro i finanziamenti regionali); i progetti riguardano la realizzazione di un centro bambini e genitori nel comune di Sestino e la ristrutturazione di un asilo nido nel comune di Anghiari.
- Approvate le finalità dell'accordo tra Regione, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ufficio scolastico della Toscana, per accelerare lo sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale, in Regione Toscana, che permettano anche di garantire la piena funzionalità delle scuole di montagna e delle isole.
- POR CreO FESR: prevede 3 progetti (di cui 2 inerenti i PIUSS) per un costo complessivo di 694 mila euro (di cui finanziamenti regionali 342 mila euro) per la realizzazione di strutture per asilo nido – servizi integrativi prima infanzia e per il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di scienze socioeconomiche e umane.
- Nell'ambito delle politiche per l'istruzione, il PAR FAS 2007-2013 nel settore "lo spazio della ricerca e della innovazione finanzia 2 progetti per un investimento complessivo di 1,3 milioni (di cui finanziamenti regionali 1,1 milioni) e nel settore "qualità della formazione a partire dall'infanzia e lungo l'arco della vita" 7 progetti per un investimento complessivo 4,4 milioni (di cui finanziamenti regionali 2,5 milioni), il progetto finanziariamente più rilevante è la realizzazione del nuovo asilo parrocchiale nel comune di Montevarchi.

## LAVORO

### Integrazione nel mercato del lavoro e nell'occupazione di disabili e altri soggetti svantaggiati

- Nell'ambito della L 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, sono stati impegnati e pagati negli anni 2010-2012, a favore della Provincia di Arezzo (fondi regionali), 1,4 milioni di euro (in particolare nel 2012 sono stati impegnati 333 mila euro).

### Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e in mobilità

- Vertenze aziendali: la Regione si è impegnata attivamente per portare a soluzione situazioni di sofferenza o di crisi aziendale che hanno colpito alcune realtà del tessuto produttivo regionale affiancandosi all'attività istituzionale delle Province e coinvolgendo anche i Ministeri del lavoro e dell'industria. Per la provincia di Arezzo gli interventi hanno riguardato: Beltrame (si tratta di un'azienda del settore siderurgico che impiega 75 lavoratori, attualmente in cassa integrazione; nel marzo 2012 la Regione ha lavorato con il Comune e l'azienda ad un protocollo d'intesa per risollevare l'azienda, nel novembre 2012 l'annuncio dell'azienda per la riapertura nel 2013).

### Lavoro

- Per quanto riguarda il lavoro la regione si è data l'obiettivo di rafforzare la "buona occupazione" (lavoro qualificato, sviluppo, innovazione e imprese più competitive), intervenendo soprattutto con le risorse FSE e FESR sul settore manifatturiero, sul rafforzamento della presenza industriale esistente, e favorendo l'insediamento di nuovi investimenti.

Le politiche per il lavoro e per la formazione che la Regione ha messo a punto in questi anni sono state ulteriormente rafforzate per fare fronte alla brusca frenata dell'economia e alle sue inevitabili ripercussioni sul mercato del lavoro. (tutti gli interventi sono a valere su tutto il territorio regionale salvo diversamente specificato).

- Sostegno all'imprenditoria giovanile e femminile - interventi sono compresi nel PIS GiovaniSi  
Finanziato lo sviluppo delle nuove imprese di giovani dai 18 ai 40 anni (per le donne e per i soggetti svantaggiati non è previsto limite di età). Dal dicembre 2011 al marzo 2013 sono pervenute a Fidi Toscana 1.186 richieste per un totale di 79 milioni, 881 le domande deliberate da Fidi toscana, per un totale di 53,4 milioni di finanziamento deliberato; per la provincia di Arezzo nel settore dell'imprenditoria giovanile le imprese richiedenti finanziamenti sono state 174, mentre le imprese finanziate sono state 145.

Nel 2012 approvati specifici bandi integrati a sostegno di PMI di giovani nel settore turismo, commercio e terziario, per investimenti in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

nell'ambito di progetti regionali dedicati al turismo sostenibile e competitivo. A dicembre 2012 approvate le graduatorie: ammessi a finanziamento 6 progetti e impegnati 446 mila euro.

- o Sostegno ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori in deroga Nel 2013 approvate le nuove linee guida per gli ammortizzatori sociali in deroga che consentiranno di snellire le procedure e consentire una migliore fruibilità da parte dei lavoratori di questo strumento di sostegno al reddito. A febbraio 2013 le domande accolte sono state 48.038 per 71.416 lavoratori in larga parte provenienti dal settore manifatturiero. (impegnati, dal 2011, 62 milioni, di cui 36 nel 2012 e 5 nel 2013). Nel periodo maggio 2009-febbraio 2013, il numero di lavoratori (la cui azienda ha sede nella provincia di Arezzo) per i quali è stata richiesta la CIG è di 9.931.
- o Nell'ambito della mobilità in deroga nel periodo ottobre 2010-febbraio 2013 il numero di lavoratori autorizzati per provincia di domicilio (Arezzo) sono stati 414.
- o Interventi a sostegno dei lavoratori atipici. Dal 2009, con risorse FSE, finanziato il progetto Prometeo3 - una rete di sportelli che opera in connessione con il sistema dei Servizi per l'impiego, con funzioni di informazione, orientamento e rafforzamento delle capacità e competenze per rispondere ai vari bisogni del lavoratore atipico, per prevenire il rischio di disoccupazione e favorire il passaggio a forme di impiego stabile Attraverso il Protocollo di intesa siglato nel marzo 2010 tra Regione Toscana e i soggetti gestori CGIL, CISL e UIL, gli sportelli Prometeo sono diventati un punto di riferimento anche per i lavoratori in CIG e mobilità in deroga. Con un ruolo integrativo rispetto ai servizi offerti dai CPI, questi sportelli offrono servizi di accoglienza e informazione generale, primo orientamento, formazione e tutoraggio individuale. E' inoltre previsto un Fondo di garanzia per i prestiti a favore dei lavoratori atipici. Il fondo, nel 2011 e nel 2012, ha consentito la garanzia per 450 persone. Dal 2009 impegnati 3,5 milioni.
- o Integrazioni al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà. È un ammortizzatore sociale che permette alle imprese di contenere eventuali esuberi attraverso la riduzione dell'orario di lavoro e della retribuzione; dal 2009 la Regione eroga un'ulteriore integrazione. A marzo 2013 istruite 275 domande per 11.750 lavoratori; nel 2012 impegnati 3,5 milioni, nel 2013 ulteriori 6 milioni.
- o Programma "welfare to work" – per le politiche di reimpiego. Nel 2011 ha favorito l'inserimento lavorativo di 742 persone (impegnati, nel 2011, 3,6 milioni). A dicembre 2012, altre 262 domande, per un importo complessivo di 1,3 milioni sono state ulteriormente finanziate. nella provincia di Arezzo le aziende richiedenti hanno beneficiato, nel 2012, di 88 mila euro.
- o Sostegno ai lavoratori svantaggiati Per l'inclusione nel mercato del lavoro di questi soggetti (tra i quali giovani che hanno abbandonato la scuola, persone inquadabili nei fenomeni di nuova povertà, donne in difficoltà, soggetti privi di sostegno familiare, disoccupati di lunga durata, lavoratori over 45 con bassa scolarità, ex detenuti) si interviene con lo strumento FSE "Sovvenzione globale per l'inserimento di soggetti svantaggiati". Dal 2009 finanziati 166 progetti, e 12 voucher, assegnate 7 gare, per un totale di 543 beneficiari coinvolti (impegnati 7,5 milioni, di cui 2,2 per il 2012-2013).  
Dal giugno 2012 è operativo l'Avviso per le misure di politica attiva per l'inserimento e reinserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro. L'Avviso mette a disposizione dei datori di lavoro privati: incentivi per assunzioni, voucher formativi, voucher di conciliazione destinati all'acquisto di servizi. Fino a gennaio 2013 ammesse 200 domande per circa 250 lavoratori. Impegnati 5,7 milioni per il 2012-2013.
- o Sostegno all'occupazione Dal 2010 previsti contributi per l'assunzione di alcune categorie di soggetti: donne sopra i 30 anni; giovani laureati e dottori di ricerca (intervento è compreso nel PIS GiovaniSi); lavoratori provenienti dalle liste di mobilità; stabilizzazione di lavoratori da tempo determinato a tempo indeterminato con incrementi in questi ultimi due casi (mobilità e stabilizzazione) per le donne over 45 e gli uomini over 50; soggetti che hanno perso il lavoro a non più di 5 anni dalla pensione. Sull'avviso occupazione 2012, fino a settembre 2012 ammesse oltre 600 domande per oltre 1.050 lavoratori. L'ammontare complessivo di contributi regionali impegnati nel 2012 per i vari interventi è pari a oltre 29 milioni.

A fine 2012, per il 2013, confermati gli interventi a sostegno dell'occupazione e approvato un pacchetto di agevolazioni per favorire il reingresso nel mercato del lavoro di lavoratori e lavoratrici in mobilità e licenziati (dote del lavoratore). Per il 2013 destinate risorse per 13 milioni.

## GIOVANISI'

- Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) di seguito si evidenziano, per misura, gli indicatori di realizzazione nella provincia di Arezzo.
  1. nel settore Corsi di formazione tecnica superiore (IFTS): nel 2011-2012 4 corsi approvati;
  2. nel settore Percorsi di formazione professionale i corsi approvati sono stati 43, gli allievi previsti 973 e gli istituti professionali coinvolti 7;
  3. nel settore Voucher per la frequenza a percorsi di alta formazione: Voucher concessi ai beneficiari residenti in provincia 34 (2011) e 24 (2012);
  4. nel settore Tirocini retributivi:N. tirocini attivati provincia 649;
  5. nel settore Tirocini e borse di studio regionali retribuite: N. tirocinanti residenti in provincia 2;
  6. nel settore Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa delle donne i comuni convenzionati nel 2011-2012 sono stati 6 mentre nel 2012-2013 sono stati 5.

## Politiche per la cultura

### SPETTACOLO

Per il 2010-2012, complessivamente nel settore dello spettacolo sono stati impegnati, 1,9 milioni (quasi interamente pagati). In particolare nel 2012 sono stati impegnati 453 mila euro e pagati 391 mila euro.

Da segnalare 300 mila euro (interamente pagati) per la manifestazione "Arezzo Wave" e 174 mila euro(interamente pagati) a favore della Fondazione dell'ottava di Terranuova Bracciolini.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli impegni e i pagamenti per la provincia di Arezzo:

Filone	Totale	
	Impegni	Pagamenti
La Toscana dei festival: progetti locali	239.000	222.200
Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni	732.957	725.457
Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana	251.786	236.786
Qualificare la produzione di spettacolo in Toscana	289.729	289.729
Sipario aperto circuito regionale dei piccoli teatri: progetti locali	247.933	228.889
Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica	136.710	132.120
Totale complessivo	1.898.114	1.835.180

- Approvato, nel giugno 2013 un protocollo di intesa tra Regione e fondazione Arezzo wave italia per la collaborazione a iniziative nell'ambito del progetto regionale giovanisi Tra gli obiettivi del protocollo: - promuovere la cultura sul territorio soprattutto verso i giovani, agevolando i loro percorsi creativi e formativi; - svolgere un ruolo attivo nel sostenere le strategie regionali rivolte ai giovani sia in ambito formativo che di percorsi di creazione - rappresentare e promuovere le esigenze delle nuove band verso gli enti e soggetti pubblici al fine di semplificare e potenziare i servizi specifici agevolando ulteriormente lo sviluppo di idee culturali.

### ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Complessivamente nel settore dei beni culturali, nel 2010-2012, sono stati impegnati 11,1 milioni e pagati 3,7 milioni); in particolare nel 2012 impegnati 2,7 milioni di euro. Inoltre per il 2013 impegnati 3,2 milioni.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli impegni e i pagamenti per la provincia di Arezzo:

Filone	Totale	
	Impegni	Pagamenti
Antifascismo e resistenza	28.150	27.150
Beni culturali	9.753.256	2.587.648
Biblioteche	272.078	262.078
Cultura contemporanea	153.874	84.870
Istituzioni culturali di rilievo regionale	130.000	130.000
Musei	736.100	602.700
Paesaggio	2.569	2.569
Trasversali	66.551	49.600
Totale complessivo	11.142.577	3.746.615

Riguardo ai pagamenti, che ammontano a 3,7 milioni di euro, circa 2,4 sono stati liquidati ad ARTEA per progetti relativi al PAR FAS e POR CReO FESR nei comuni di Laterina, Poppi, Sansepolcro, Castel San Niccolò, Arezzo, Marciano della Chiana, Montevarchi, Monterchi e Bucine.

Da segnalare per il settore delle biblioteche 256 mila euro a favore della Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, quasi interamente destinate al progetto di iniziativa regionale - garantire a tutti i cittadini il diritto all'informazione.

Nell'ambito del progetto regionale investire in cultura 2012 impegnati 1,1 milioni di euro per i seguenti progetti: restauro e adeguamento funzionale del teatro Petrarca nel comune di Arezzo (597 mila euro), restauro conservativo dell'ex convento di San Ludovico nel comune di Montevarchi (234 mila euro), Museo delle miniere nel comune di Cavriglia (180 mila euro) e completamento funzionale del museo delle terre nuove nel comune di San Giovanni Valdarno (105 mila euro).

Nell'ambito del Piano integrato della cultura per il progetto "Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani-progetti locali anno 2012" impegnati 155 mila euro per progetti nei comuni di San Giovanni Valdarno e Cortona e per lo sviluppo della rete ecomuseale del casentino e per la rete museale della Valtiberina.

#### Investimenti per i beni culturali

- Per il settore beni culturali l'APQ (riguardante i beni culturali) finanzia 9 progetti finalizzati a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e servizi culturali nel territorio regionale. L'investimento complessivo è di 11,5 milioni quasi terminati i pagamenti ai soggetti attuatori. I progetti finanziariamente più rilevanti sono: "Cortona - tumulo II del Sodo. Sistema integrato di archeologia di Cortona" (costo 3,1 milioni), "Arezzo - ex albergo chiavi d'oro - galleria d'arte contemporanea" (costo 2,6 milioni), "Cortona - palazzo Casali. Museo archeologico" (costo 1,7 milioni), "Poppi - castello dei conti Guidi e mura castellane: conservazione e restauro" (costo 1,4 milioni) e "Bibbiena, restauro conservativo del complesso della Mausolea" (costo 1,2 milioni).
- Nell'ambito delle politiche regionali di restauro e riqualificazione di monumenti e beni culturali attuate tramite gli accordi di programma quadro, l'APQ Competitività dei territori e delle imprese finanzia il progetto di ristrutturazione del complesso edilizio Palazzo Testi per la realizzazione di una struttura di ricerca, studio e formazione sul restauro e conservazione delle strutture lignee e di spazi espositivi per un costo complessivo di 630 mila euro di cui 149 mila euro di finanziamenti regionali.
- Nel settore dei beni culturali il Programma straordinario degli investimenti finanzia 25 progetti per un investimento complessivo di 17 milioni (quasi terminati i pagamenti ai soggetti attuatori) ed è suddiviso in 2 programmi: Toscana "Museo diffuso" avviato nel 2003 (16 progetti per un investimento regionale di 10,8 milioni) e Beni culturali approvato nel 2006 (9 progetti per un investimento regionale di 6,1 milioni). Il programma mira a promuovere la conservazione, il restauro, la valorizzazione, la messa in sicurezza e la manutenzione dei beni culturali e artistici situati in aree escluse degli interventi strutturali dell'UE. I progetti finanziariamente più rilevanti sono il recupero "ex chiesa Cavriglia" per uso museo nel comune di Cavriglia (costo 2,5 milioni), il recupero dell'ex Convento San Lodovico nel comune di Montevarchi (costo 2,3 milioni), la ristrutturazione del castello medievale di Marciano della Chiana, inaugurato a maggio 2009 (costo 1,9 milioni) e il recupero del complesso "La Ginestra" nel comune di Montevarchi (costo 1,8 milioni).

- Per investimenti nei beni culturali il POR CREO FESR finanzia 7 progetti (compresi nei PIUSS) per un costo complessivo di 11,5 milioni di euro, di cui 6,1 di finanziamenti regionali (i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 3,4 milioni di euro) destinati ad interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e culturale nei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile. Tra i progetti finanziariamente più importanti si segnala il restauro della fortezza medicea nel comune di Arezzo (costo complessivo 7,9 milioni).
- Per l'attuazione dei finanziamenti per il settore dei beni culturali il PAR FAS 2007-2013 finanzia 10 progetti per un investimento complessivo di 7,7 milioni (di cui finanziamenti regionali 4) e i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 3,1 milioni di euro. Il progetto finanziariamente più rilevante è quello relativo al Palazzo del Podestà a Montevarchi (investimento 1,5 milioni) e la valorizzazione del patrimonio archeologico di Cortona attraverso la funzionalizzazione dell'area archeologica del Sodo nel comune di Cortona (investimento 1,5 milioni di euro).
- Inoltre si segnala il progetto "Cinema Teatro Bucci: ristrutturazione e riorganizzazione funzionale del teatro e costruzione di una nuova sala cinematografica" nel comune di San Giovanni Valdarno (costo complessivo 4 milioni – finanziamenti regionali 2,4).
- Approvato, nel giugno 2012, lo schema di convenzione tra Regione ed Ente Cassa di Risparmio, finalizzata a disciplinare le modalità di realizzazione del progetto "Piccoli Grandi Musei, organizzato dall'Ente Cassa e finalizzato alla valorizzazione della rete dei musei minori di Arezzo e della Valdichiana" e concesso contributo di 80 mila euro.
- Approvato, nel dicembre 2012, lo schema di accordo di collaborazione scientifica per l'anno 2012 tra Regione Toscana e centro interuniversitario di scienze del territorio; tale accordo è finalizzato all'attuazione di una ricerca congiunta tra Regione, ed il CIST, con l'obiettivo di rafforzare il raccordo tra ricerca, alta formazione e applicazione operativa, avente il seguente oggetto "contributi scientifico metodologici alla elaborazione del piano Paesaggistico".
- Approvato, nel febbraio 2012, un protocollo d'intesa tra Regione, Università degli studi di Firenze, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana, Ufficio scolastico regionale per la Toscana, Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica – nucleo territoriale Regione Toscana, Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo museale della città di Firenze inerente alla valorizzazione del museo di storia naturale dell'Università degli studi di Firenze e alla realizzazione di un progetto pilota per la valorizzazione delle collezioni scolastiche e la diffusione della cultura della catalogazione nelle istituzioni scolastiche della Toscana.

## SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE

### Politiche in materia ambientale

#### ENERGIA

##### Energie rinnovabili

- Per azioni di sostegno riguardanti la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la razionalizzazione, la riduzione dei consumi energetici e l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Arezzo sono stati attivati 23 progetti per un costo totale di 18,9 milioni (6,5 milioni le risorse della Regione, 3,4 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi). Tra i progetti finanziariamente più rilevanti si segnalano "WoodEnergy" nel comune di Montevarchi (costo 4,5 milioni) e "Produzione di calore mediante caldaia alimentata a biomasse" nel comune di Civitella in Val di Chiana (costo circa 3,4 milioni).
- Nell'ambito dei programmi regionali riguardanti incentivi per la produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico (impianti solari fotovoltaici, micro-eolici e mini-eolici, di cogenerazione e trigenerazione e riscaldamento a biomasse, micro-idroelettrici, per l'utilizzo diretto del calore geotermico, alimentati a gas naturale) per la provincia di Arezzo nel periodo 2010-2012 sono stati impegnati 2,3 milioni (pagati 754 mila euro); in particolare, nel 2012 per questi interventi sono stati impegnati 154 mila euro a favore del Comune di Pian di Scò.

- Approvato a marzo 2011 lo schema di accordo volontario fra Regione e Società E.S.C.O (Energy Service Companies), firmatarie dell'accordo volontario settoriale per la riduzione delle inefficienze energetiche tramite le E.S.C.O., diretto a promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili privati.

A ottobre 2012, nell'ambito della promozione di azioni volte a favorire l'installazione di impianti fotovoltaici destinati all'autoconsumo sulle coperture degli immobili di civile abitazione o ad attività di piccole e medie imprese, è stato approvato il nuovo testo dello schema di accordo volontario da proporre alle E.S.C.O. per regolamentare la realizzazione su immobili privati di impianti fotovoltaici.

#### DIFESA DEL SUOLO E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, in provincia di Arezzo sono finanziati 23 progetti riguardanti la difesa del suolo per un investimento complessivo di 18,4 milioni (15,2 milioni le risorse della Regione, 13,8 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi). I progetti finanziati riguardano il consolidamento di frane, la realizzazione di casse di espansione, la manutenzione di opere idrauliche. Gli interventi finanziariamente più rilevanti riguardano la cassa di espansione del torrente Ciuffenna (costo 5,1 milioni), la realizzazione della cassa di espansione (1° lotto) in località Le Padulette nel Comune di Monteverchi (costo 4,4 milioni) e varie opere di sistemazione idraulica nel comune di Terranuova Bracciolini (3,8 milioni).
- Per interventi riguardanti la difesa del suolo dal rischio idraulico, nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 in provincia di Arezzo sono stati attivati 9 interventi per un costo complessivo di 1,9 milioni (1,6 milioni le risorse della Regione, 447 mila euro i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi); gli interventi finanziariamente più rilevanti riguardano vari lavori sul Canale Maestro della Chiana (costo complessivo 1,2 milioni).
- Per interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e di erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Arezzo sono stati attivati 3 progetti per un costo totale di 8,3 milioni (2,1 milioni le risorse della Regione, 5,9 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi). I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano interventi di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza dell'abitato di Terranuova Bracciolini mediante la realizzazione di una cassa di espansione (costo 4,4 milioni) e la realizzazione della cassa di laminazione delle piene per la messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Ambra e tratti di viabilità statale e provinciale della Val d'Ambra (costo 3,6 milioni).
- Tra gli interventi soggetti all'applicazione dell'art. 2 della LR 35/2011 ("Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private") si segnala il progetto denominato "Cassa di espansione sul torrente Trove e studio idrogeologico a scala di bacino" (costo 3,2 milioni, risorse interamente regionali).
- Per vari interventi di sistemazione idraulica, consolidamento frane, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza idraulica, manutenzione del reticolo idrografico, sono stati impegnati, nel periodo 2010-2012, 4,9 milioni (pagati 462 mila euro).
- Per il funzionamento e la manutenzione delle reti di monitoraggio idropluviometriche, si segnala l'impegno, nel 2010-2012, di 159 mila euro (pagati 129 mila); in particolare, nel 2012 per questi interventi sono stati impegnati 77 mila euro. Ulteriori 14 mila euro sono stati impegnati per il 2013.
- Approvata a dicembre 2012 la LR 79 che detta la nuova disciplina in materia di Consorzi di bonifica: si opera la nuova delimitazione dei comprensori di bonifica (che passano a 6) ed il riordino dei relativi enti gestori (uno per ogni comprensorio) e vengono disciplinate le modalità dell'intervento pubblico, che si realizza tenendo conto delle linee generali della programmazione economica nazionale e regionale, in conformità con le previsioni del PRS e del PAER, ed in modo da assicurare il coordinamento dell'attività di bonifica con le azioni previste nei piani di bacino e negli altri strumenti di pianificazione e programmazione della Regione e degli enti locali in materia di governo del territorio, ambiente, agricoltura, foreste e lavori pubblici.
- Firmato a novembre 2010 l'Accordo di programma tra Regione e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio toscano (le risorse complessive previste per l'intera regione ammontano a 126,6 milioni, di cui 59,6 regionali). Successivamente, a maggio 2011, a seguito della diminuzione delle risorse statali disponibili e nelle more della definizione delle conseguenti modifiche da apportare all'Accordo di programma, è stato deciso di dare avvio agli interventi più urgenti mediante l'utilizzo delle

risorse regionali.

Ad agosto 2011 è stato firmato l'atto integrativo all'Accordo di programma finalizzato alla rimodulazione degli interventi a seguito della riduzione delle risorse statali inizialmente previste (le risorse complessive previste per l'intera regione ammontano a 119,9 milioni, di cui 59,6 regionali).

A novembre 2012 è stato firmato il Secondo Atto integrativo all'Accordo di programma, finalizzato a consentire l'attuazione degli interventi finanziati con le risorse PAR FAS ed a rimodulare alcuni interventi; le risorse complessive previste per l'intera regione ammontano a 118,7 milioni, di cui 58,4 regionali (PAR FAS 20,1 milioni); nella provincia di Arezzo sono previsti 6 interventi per un importo complessivo di 2,1 milioni; a questi si aggiungono ulteriori 4 interventi, che interessano anche la provincia di Siena, per un importo di 810 mila euro. Tra gli interventi finanziariamente più rilevanti si segnala il consolidamento dei dissesti franosi di Lierna nel comune di Poppi (799 mila euro).

Da segnalare che parte di queste risorse sono destinate agli interventi di ripristino susseguenti alle avversità atmosferiche avvenute tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 (c.d. Alluvione di Natale), per i quali sono state utilizzate anche altre risorse proprie della Regione, fondi FEASR, fondi di protezione civile e fondi statali.

- Firmato a gennaio 2013 il protocollo di intesa tra Regione e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per l'attuazione di un programma pilota per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio della regione Toscana; il protocollo avrà durata di 36 mesi.

E' stato inoltre approvato un Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università degli Studi di Firenze per la realizzazione dell'attività di ricerca e studio dei Bacini idrografici toscani dal punto di vista idraulico, idrogeologico e sedimentologico per la definizione delle azioni e degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico.

- Firmato a maggio 2013 il protocollo di intesa tra Regione, Autorità di bacino del fiume Arno, Provincia di Arezzo, Comune di Laterina e ENEL S.p.A. per il completamento della progettazione degli interventi di adeguamento della diga di Levane e delle opere connesse, in funzione dell'attuazione del Piano di bacino del fiume Arno stralcio rischio idraulico.

#### Rischio sismico

- Per interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 in provincia di Arezzo sono stati attivati 18 progetti per un costo totale di 16,1 milioni (6,8 milioni le risorse della Regione, 2,4 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi). Tra i progetti finanziariamente più rilevanti si segnalano il miglioramento sismico della scuola elementare "De Amicis" nel comune di Sansepolcro (costo 2,6 milioni) e l'adeguamento sismico della scuola elementare "Scuola Primaria Consortile dei Comuni di Stia e Pratovecchio" (costo 2,1 milioni).
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 3,1 milioni (pagati 150 mila euro) per attività di monitoraggio sismico, indagini geotecniche e geofisiche sul territorio della provincia e interventi di riduzione del rischio sismico sugli edifici pubblici strategici e rilevanti; in particolare, nel 2012 sono stati impegnati 2,7 milioni, di cui 1,6 per interventi di prevenzione del rischio sismico su Palazzo Niccolini (sede comunale) nel comune di Bibbiena, sul Palazzo Comunale di Stia (744 mila euro) e sulla Sede Municipale del Comune di Marciano della Chiana (181 mila euro).
- Approvato a febbraio 2012 l'Accordo di collaborazione scientifica da sottoscrivere tra Regione ed Università degli Studi di Firenze e Pisa per "attività di ricerca per una stima comparativa del rischio sismico di edifici strategici e rilevanti di proprietà della Regione Toscana"; il finanziamento previsto ammonta a 120 mila euro.
- Approvato a ottobre 2012 l'aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale e promosse le iniziative utili nei confronti degli enti locali, della popolazione, degli ordini professionali e delle categorie economiche al fine di una maggiore comprensione dell'iniziativa di riclassificazione sismica del territorio. E' stato inoltre approvato il Regolamento che disciplina le modalità di effettuazione e svolgimento della vigilanza e verifica sulle opere e le costruzioni realizzate in zone soggette a rischio sismico classificate a bassa sismicità.
- Approvati a dicembre 2012 gli schemi di Accordo di collaborazione tra Regione, CNR di Pisa ed Università degli studi di Genova di Chieti, per attività di ricerca riguardanti l'acquisizione, gestione, elaborazione ed analisi dei dati relativi alla rete di monitoraggio geochimico e sismometrico in varie aree a rischio sismico della Toscana e per supporto tecnico-scientifico per la realizzazione di analisi di risposta sismica locale

nell'ambito di studi di Microzonazione Sismica.

## TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, gli interventi della provincia aretina riguardanti la tutela delle risorse idriche sono finanziati con l'APQ Difesa del suolo del 1999 e il primo atto integrativo sottoscritto nel 2002. L'investimento complessivo ammonta a 17,4 milioni (5,1 milioni le risorse della Regione, 16,7 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi) per 6 progetti, cinque dei quali conclusi. Gli interventi finanziariamente più rilevanti riguardano l'adeguamento del depuratore di San Giovanni Valdarno (costo 7,2 milioni) e l'impianto centralizzato di depurazione dei comuni di Marciano della Chiana, Monte San Savino ed Arezzo (costo 6 milioni).
- Superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche: nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Tutela delle risorse idriche – filone A: risoluzione carenze idropotabili" finanzia 35 progetti (quasi tutti conclusi) per un investimento complessivo di 10,8 milioni (3,2 milioni le risorse della regione): i progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la condotta idrica di Sansepolcro (costo complessivo 1,6 milioni), la condotta adduttrice Battifolle-Tegoleto nel comune di Civitella in Val di Chiana (1,5 milioni) ed il potenziamento dell'impianto di Poggio Cuculo nel comune di Arezzo (1,5 milioni). Il programma riguardante l'eliminazione delle deroghe previste dal D.Lgs. 31/2001 (che disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano al fine di proteggere la salute dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque e che consente alla Regione di derogare, entro certi limiti e per periodi prestabiliti, ai parametri fissati dal Decreto stesso) finanzia 10 progetti, tutti terminati, per un investimento complessivo di 897 mila euro (296 mila euro le risorse della Regione).
- Nell'ambito dell'Accordo di programma del 2009 per la definizione di un programma di interventi finalizzato al miglioramento e razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento idrico, in provincia di Arezzo sono finanziati 8 progetti, di cui 5 terminati, per un costo di 7,2 milioni (3,2 milioni le risorse della Regione); gli interventi finanziariamente più rilevanti riguardano impianti nei comuni di Castiglion Fiorentino e Cortona (costo complessivo 4,7 milioni).
- Nell'ambito del piano stralcio dell'ATO 4 Alto Valdarno, in provincia di Arezzo sono stati finanziati 5 interventi nei comuni di Bibbiena, Civitella in Val di Chiana, Laterina, Foiano della Chiana e Marciano della Chiana per un importo totale di 4,6 milioni (il finanziamento regionale previsto ammonta 2,4 milioni; al 31 dicembre 2012 sono stati erogate risorse per un importo complessivo pari a 1,1 milioni, di cui 664 mila euro pagati).
- A gennaio 2012, considerato che la perdurante carenza di precipitazioni in tutta l'Italia centrale ha portato ad una grave situazione di scarsità di risorse idriche, è stato elaborato uno scenario che prevede di riuscire ad accumulare nei mesi successivi risorsa idrica sufficiente per un soddisfacente utilizzo, sia idropotabile che irriguo, dell'acqua contenuta nell'invaso di Montedoglio e sono state attivate le prime azioni urgenti.
- A marzo 2012 sono state approvate le disposizioni relative alle azioni regionali per il sostegno all'accesso al credito da parte dei gestori del servizio idrico integrato; sono state individuate le prestazioni di garanzie su finanziamenti per realizzare le opere e gli interventi infrastrutturali previsti dai gestori per l'anno 2012, come definiti dalle programmazioni di Ambito (per l'attuazione delle azioni è autorizzata la spesa massima di 20 milioni per l'anno 2012). Gli interventi previsti nel settore dell'acquedotto che rispondono all'obiettivo di soddisfare i fabbisogni all'utenza e contribuiscono a ridurre il rischio di carenza di risorse idriche già dall'estate 2012 e gli interventi riguardanti la depurazione di competenza degli ex ATO 3 e 4 prevedono costi pari, rispettivamente, a 239,5 ed a 7,4 milioni, di cui 36,7 e 6 da sostenere nel 2012.
- Approvato ad aprile 2013 l'Accordo di Programma sottoscritto da Regione, Autorità Idrica Toscana ed Autorità di bacino del fiume Arno per il completamento degli interventi per l'utilizzo ai fini idropotabili delle risorse idriche del sistema Montedoglio - Val di Chiana - Trasimeno nell'ambito del territorio delle Conferenze Territoriali 4 e 6, finalizzato alla realizzazione di nuovi schemi sovracomunali per l'utilizzazione della risorsa idrica proveniente dal completamento dello schema irriguo di Montedoglio e dell'Acquedotto del Vivo.

## GESTIONE DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI DEGRADATI

### Rifiuti

- Firmato a luglio 2012 il protocollo di intesa tra Regione, Cial, Conai e Revet che prevede, entro il 2015,

l'organizzazione, almeno per il 70% del territorio regionale, della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio sulla base del sistema multimateriale leggero (plastiche, alluminio, acciaio, poliaccoppiati come il TetraPak). Il piano triennale dovrebbe garantire, al 2015, la raccolta e l'avvio a riciclo dei oltre 2.000 tonnellate di alluminio con un beneficio in termini di emissioni serra evitate (CO2) pari a 16.000 tonnellate e di energia risparmiata (TEP) pari a 7.000 tonnellate.

- Approvate a dicembre 2012 le finalità ed il contenuto del protocollo di intesa tra Regione, RICREA, Conai e Revet finalizzato all'incremento della raccolta differenziata degli imballaggi di acciaio e al sostegno di altre forme di selezione.
- Da segnalare l'impegno, nel 2012, di 37 mila euro (interamente pagati) quali contributi per interventi finalizzati alla raccolta monomateriale del vetro.
- Nel corso del 2010-2012 sono stati impegnati 536 mila euro (pagati 480 mila) in favore della Provincia quale quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi; in particolare, nel 2012, sono stati impegnati 171 mila euro (pagati 115 mila).
- La raccolta differenziata in Toscana nell'anno 2011 si è attestata a quota 42,2% (con un aumento di oltre 2 punti rispetto all'anno precedente) confermando l'andamento positivo iniziato nel 2008. I Comuni che hanno superato l'obiettivo del 45% (fissato dal D. Lgs. 152/2006) di raccolta differenziata sono 95; di questi, 21 hanno superato anche l'obiettivo previsto per il 2012 (65% di RD): tra questi ultimi Capolona.

#### Bonifica siti inquinati

- Per interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate, nell'ambito del POR CRo FESR 2007-2013 in provincia di Arezzo è stato attivato il progetto riguardante la bonifica ambientale dell'ex discarica RSU di Tegolaia sito AR005 (primo lotto) nel comune di Cavriglia per un costo di 3,2 milioni (622 mila euro le risorse della Regione).
- Espresso a ottobre 2012 parere favorevole, con prescrizioni, sul progetto di riambientalizzazione dell'area mineraria di Santa Barbara, proposto da ENEL Produzione S.p.A., riguardante interventi di implementazione della funzione ecologica e paesaggistica della collina schermo, da realizzare nel Comune di Cavriglia.

#### TUTELA DELL'AMBIENTE

##### Ecoefficienza e qualità dell'aria

- Per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane e per la realizzazione ed implementazione di reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria, nell'ambito del POR CRo FESR 2007-2013 in provincia di Arezzo sono stati attivati 3 progetti per un costo totale di 485 mila euro (387 mila euro le risorse della Regione, 310 mila euro i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi).
- Nell'ambito del bando per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria, nel 2012 sono stati impegnati 470 mila euro a favore del Comune di Arezzo per il "Progetto per la creazione di una flotta di veicoli elettrici da adibire a forme di car sharing elettrico nella città di Arezzo – ELETTRCARS".
- Ad aprile 2012, nell'ambito del Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria, sono stati destinati, per l'intera Regione, 4,8 milioni a favore di enti ed imprese esercenti servizi programmati TPL e di enti locali esercenti in economia servizi di TPL, per il rinnovo del proprio parco autobus circolante.
- Approvato a giugno 2012, nell'ambito delle azioni volte al monitoraggio della qualità dell'aria, lo schema di "Accordo per la gestione del centro del Valdarno" tra Regione, Provincia di Arezzo, Comune di San Giovanni Valdarno e Università degli Studi di Siena - Centro di Geo Tecnologie: l'accordo mira a mantenere il presidio nel territorio del Valdarno.

##### Inquinamento acustico

- Espresso a giugno 2012 parere positivo sulla conformità del progetto di variante al piano di classificazione acustica adottato dal Comune di Arezzo ai criteri e indirizzi regionali.

##### Parchi e aree protette, riserve naturali e tutela della biodiversità

- Per interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette, nell'ambito del POR CRo

FESR 2007-2013 in provincia di Arezzo sono stati attivati 5 progetti per un costo totale di 1 milione (772 mila euro le risorse della Regione, 331 mila euro i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi).

- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 367 mila euro (pagati 147 mila) a favore della Provincia e del Parco Nazionale Foreste Casentinesi per progetti di valorizzazione delle aree protette; in particolare, nel 2012 per questi interventi sono stati impegnati 74 mila euro (pagati 32 mila).
- A marzo 2012 il Regolamento delle Riserve naturali della Valtiberina Toscana, riferito al sistema delle riserve dell'Alta Valle del Tevere – Montenero, Monti Rognosi, Alpe della Luna e Bosco di Montalto, adottato dalla Provincia di Arezzo, è stato ritenuto in generale rispondente ai criteri ed agli indirizzi dei Programmi regionali per le aree protette, nonché ai principi della normativa nazionale e regionale di riferimento.

## **Infrastrutture e Mobilità**

### INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

- La LR 55/2011 istituisce il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM) i cui obiettivi sono: realizzare le grandi opere infrastrutturali di interesse regionale e statale; qualificare i servizi di trasporto pubblico locale; sviluppare la mobilità sostenibile; potenziare infrastrutture e servizi per la piattaforma logistica; azioni trasversali per l'informazione e la comunicazione. Il Piano è in fase di stesura. Le consultazioni VAS per la definizione del Piano, avviate a novembre 2012, sono terminate a gennaio 2013. Ad aprile 2013 si è concluso il procedimento di VAS.

### Strade e autostrade

- Completamento della SGC E78 Grosseto-Fano (Due mari) A febbraio 2013 è stata ufficializzata la nascita della "società pubblica di progetto" tra Regioni, Toscana, Umbria e Marche per la realizzazione della E78 Fano-Grosseto. L'opera sarà completata con il ricorso al Contratto di disponibilità che consentirà la realizzazione dell'opera a carico del soggetto privato. Una volta terminata, l'infrastruttura sarà consegnata allo Stato, che la pagherà in 45 anni attraverso la fiscalità differita. Importo complessivo dell'investimento: 2.960 milioni.

La E78 è stata inserita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tra le Grandi opere prioritarie a godere dei benefici fiscali previsti dalla recente normativa, che saranno formalizzati nelle prossime sedute del CIPE. E' stata considerata nella rete transeuropea di trasporto TEN-T (aperto lo scorso 28 novembre nell'ambito del Multi Annual Call 2012/2013) che consente la possibilità di accedere ai fondi strutturali europei (Bei). E' stato poi proposto di inserire l'infrastruttura tra gli interventi "core network", ovvero la rete prioritaria comunitaria, per godere di ulteriori vantaggi finanziari. Il progetto della E78 costituisce una parte del corridoio Balcani-Barcellona, di cui il tratto centrale Fano-Firenze-Grosseto-Livorno è considerato appunto il "land bridge" il ponte di terra.

L'APQ sulle infrastrutture prevede un investimento complessivo di 461 milioni, i pagamenti al soggetto attuatore ammontano a 284,4 milioni (62 %).

- Stato di attuazione: 111 km ultimati ed in esercizio. Per i tratti relativi alla provincia di Arezzo:
  - Palazzo del Pero–Le Ville di Monterchi: a dicembre 2008 è stato inaugurato il tratto; i lotti 2, 4 e 5 sono stati finanziati all'interno dell'APQ Infrastrutture di trasporto per un importo complessivo di 61,1 milioni.
  - A seguito degli orientamenti emersi in sede della Commissione Tecnica, istituita dal Ministero delle Infrastrutture nel 2010, è stata definita l'ottimizzazione del tracciato, in accordo con il territorio, al fine di ridurre i costi di realizzazione dell'opera (si prevede un risparmio complessivo pari a circa 900 milioni di euro) per i tratti: 1. Variante Rigomagno-Monte S. Savino-Arezzo (tratto Bettolle Arezzo) 2. Variante Arezzo-Palazzo del Pero 3. Le Ville-Parnacciano.
- Opere connesse all'A1 Milano-Napoli:
  - all'interno dell'APQ "Infrastrutture di trasporti" sono presenti 2 progetti che riguardano la ristrutturazione dell'area di servizio di Valdarno con adeguamento della viabilità esterna (investimento 5 milioni) e la ristrutturazione dell'area di servizio Lucignano Est (2,1 milioni, concluso). A gennaio 2012 la Giunta regionale ha espresso parere favorevole all'intesa, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, in ordine al progetto di Società Autostrade per l'Italia,

per la realizzazione del nuovo collettore fognario dalla vasca di rilancio al torrente "Esse" nell'area di servizio Lucignano est e ovest.

- Ad agosto 2011 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra la Regione, Ministero delle Infrastrutture, ANAS, Autostrade, Province e Comuni interessati, per potenziare la rete autostradale, che ha definito costi, modalità e tempi di realizzazione di interventi per 2 miliardi: entro il 2017 è previsto tra gli altri il nuovo svincolo di Arezzo della A1, con interconnessione alla Due Mari.
- Autostrade per l'Italia a ottobre 2012 ha presentato lo studio di fattibilità per l'adeguamento e il potenziamento del raccordo autostradale di Arezzo (snodo stradale che collega la città di Arezzo con l'autostrada A1). La documentazione è stata inviata a tutti i soggetti coinvolti dall'intervento e ad Anas per la verifica della coerenza della proposta con gli strumenti urbanistici e di programmazione e con il progetto per il tratto aretino del corridoio europeo E78 (Due Mari).
- A febbraio 2011 la Giunta regionale ha espresso una valutazione favorevole sul progetto preliminare relativo al tracciato del Corridoio di Viabilità Autostradale dorsale Civitavecchia – Orte - Mestre: tratta E45 - E55 (Orte - Mestre), che interessa i Comuni di Sansepolcro e Pieve Santo Stefano.
- Nell'ambito del programma "Infrastrutture viarie", presente all'interno del Programma straordinario degli investimenti della Regione, sono finanziati 19 progetti (2 dei quali compresi anche negli APQ sulle infrastrutture di trasporto) per un investimento complessivo di 116,8 milioni (risorse regionali 90,6 milioni). Gli interventi riguardano principalmente la SRT 69 "Di Val d'Arno" (costo complessivo 74 milioni) e la SRT 71 "Umbro-Casentinese-Romagnola" (costo complessivo 42,6 milioni).
- A febbraio 2010 Regione e Province hanno firmato il protocollo di intesa per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale. Selezionati 55 progetti prioritari sulla base della cantierabilità e compartecipazione degli enti locali per almeno il 30% della spesa. Per la Provincia di Arezzo sono stati definiti 5 interventi relativi alle SRT 69 e 71. A luglio 2011 il Consiglio ha approvato l'aggiornamento del Programma pluriennale della viabilità; riutilizzando le economie del programma 2002-2007 e redistribuendo fondi non utilizzati, sono stati complessivamente reinvestiti 49,6 milioni, per 27 interventi prioritari, immediatamente cantierabili (messa in sicurezza, varianti e riqualificazioni della viabilità regionale). Per la provincia di Arezzo finanziati 5 interventi per un investimento complessivo di 8,1 milioni (risorse regionali 6,2 milioni), relativi alle SRT 258, 69, 70 e 71 (terzo lotto della variante da Monticchio a Camucia - 7,6 milioni il costo totale, 5,7 milioni le risorse regionali).
- A ottobre 2010 la Giunta regionale ha previsto incentivi, erogati direttamente agli enti locali territoriali, finalizzati alla progettazione per la realizzazione di opere pubbliche di medie-piccole dimensioni (costo previsto inferiore a 500 mila euro) nei settori mobilità, accessibilità, trasporti, sicurezza stradale e opere per le fasce deboli. Nel 2011-2012 sono state approvate le graduatorie per la prima e seconda tranche di interventi: 30, proposti da altrettanti Comuni, per un totale di 450 mila euro di finanziamenti che attiveranno sul territorio interventi per un valore di circa 8,1 milioni (per la provincia i Comuni interessati sono Arezzo, Anghiari, Laterina e Monte San Savino).
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati e interamente pagati 4,9 milioni (ulteriori 1,4 milioni sono stati stanziati nel 2013) a favore della Provincia di Arezzo per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade regionali.
- Parcheggi: nel 2010-2012 sono stati impegnati 2,1 milioni (interamente pagati) per la realizzazione di parcheggi nei comuni di San Giovanni Valdarno e Montevarchi e del parcheggio "Bisaccioni" nel comune di Arezzo.

#### Sicurezza stradale

- Nell'ambito della convenzione tra Regione, Province e ANCI Toscana, per la definizione dei contenuti e del finanziamento del progetto SIRSS II relativo al monitoraggio dell'incidentalità stradale in Toscana, nel 2010 sono stati erogati 125 mila euro di cofinanziamento regionale a favore della provincia di Arezzo, individuata quale Provincia capofila del progetto. Il progetto è finanziato anche dal terzo programma attuativo del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, per il quale nel 2010 la Regione ha impegnato, attraverso un bando rivolto agli enti locali, risorse per complessivi 3,4 milioni (200 mila euro per la Provincia di Arezzo).
- A dicembre 2012 è stata approvata la graduatoria del bando per l'attuazione del quarto e del quinto programma annuale del Piano nazionale della sicurezza stradale; 5,8 milioni le risorse impegnate per i progetti di Comuni e Province (finanziato il 40% del costo fino ad un massimo di 200.000 euro): per la provincia di Arezzo sono stati finanziati 4 progetti dei Comuni di Cortona, Pergine Valdarno, San Giovanni

Valdarno e Subbiano (535 mila euro il finanziamento regionale impegnato che attiverà lavori per un totale di 1,6 milioni).

- Azioni regionali per la sicurezza stradale: nel mese di dicembre 2010 è stata attivata una specifica azione finalizzata ad individuare e cofinanziare interventi di Province e Comuni in tratti o punti della rete stradale particolarmente pericolosi; per il 2011-2012 sono state impegnate risorse pari a 4 milioni. Il cofinanziamento è: non superiore al 40% del costo e non superiore in valore assoluto a 200 mila euro per le strade provinciali, comunali ed ambiti urbani; non superiore al 70% e a 350 mila euro per le strade regionali. Per la provincia di Arezzo sono stati finanziati 3 progetti, presentati dai Comuni di Bucine, Chiusi della Verna e Foiano della Chiana, 167 mila euro le risorse impegnate. A maggio 2013 è stato aperto un nuovo bando del valore di 5,1 milioni (scadrà il 19 luglio) a cui potranno partecipare Province e Comuni con progetti per il miglioramento delle condizioni della viabilità e la riduzione del numero degli incidenti, iniziative per la promozione e la diffusione di una cultura della sicurezza stradale, interventi diretti a contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale dovuto alla fauna selvatica.

#### Ferrovie

- L'atto aggiuntivo all'intesa generale quadro tra Regione e Governo sulle infrastrutture del gennaio 2010 prevede tra gli interventi prioritari sui sistemi ferroviari uno studio di fattibilità a cura di RFT per incrementare la capacità della tratta Firenze-Figline Valdarno (classificato come ulteriore priorità di finanziamento nell'ambito dell'integrazione all'intesa, firmata a giugno 2011) e uno studio di fattibilità, coordinato dal Ministero delle Infrastrutture con il coinvolgimento delle Regioni Toscana e Umbria, di una connessione ferroviaria Arezzo-Sansepolcro.
- Per chiudere l'ultimo passaggio a livello sulla linea ferroviaria Firenze-Roma è stato realizzato un progetto di Rete ferroviaria italiana, condiviso con Comune di Arezzo, Provincia e Regione (investimento di 5,2 milioni di cui 413 mila messi a disposizione dalla Regione e 337 mila di Provincia e Comune) "69 - DI VAL D'ARNO/Variante in località Indicatore per la soppressione P.L. sito al Km 234+408". La variante è stata aperta al traffico a dicembre 2012.

#### Mobilità sostenibile

- Rete toscana di mobilità ciclabile: a giugno la Regione ha approvato la legge n. 27/2012 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica". La proposta del nuovo Piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità prevede tra gli interventi relativi alla rete regionale di mobilità ciclabile (Ciclopista tirrenica, Via Francigena, GR-SI-AR – tracciato da definire -, collegamento a Ciclostazioni), il "Progetto Ciclopista dell'Arno", dal monte Falterona alla foce attraverso 48 Comuni e 4 Province per un totale di 270 km (380 se si considerano i percorsi locali di connessione), in parte già realizzati. La realizzazione della ciclopista dell'Arno costituisce obiettivo della Regione e degli enti locali interessati (tra cui la Provincia di Arezzo), che nel corso degli anni hanno sottoscritto una serie di protocolli di intesa. Con la L.R. n.36/2012, relativa alla prima variazione di Bilancio, sono stati destinati 9 milioni nei prossimi 3 anni, con l'obiettivo di completare il tracciato almeno per il 50%. A dicembre 2012 la Giunta regionale ha approvato le Azioni operative per la realizzazione del sistema integrato "Ciclopista Arno" avviando una procedura di selezione di proposte progettuali da parte di Province e Comuni che individuino le tratte prioritarie da finanziare, a partire dall'esercizio 2013.

#### TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

##### Sviluppo e qualità dei servizi per la mobilità

- Progetto Alta Velocità Regionale. I treni "Regiostar" sono nati nel 2010 con l'obiettivo di velocizzare i collegamenti fra le principali città della regione e Firenze. Il progetto prevede treni veloci con tempi di percorrenza ridotti, servizi non-stop o un numero limitato di fermate intermedie, collocati in fasce orarie mirate (sono rimasti invariati i treni ad alta frequentazione pendolare e le tariffe). Il servizio è attivo sulle linee Firenze-Pisa-Aeroporto Galilei, Grosseto-Livorno-Pisa-Firenze, Firenze-Arezzo-Chiusi (48 e 80 minuti i tempi di percorrenza fino ad Arezzo e alla stazione di Chiusi-Chianciano Terme), Siena-Empoli-Firenze, Pistoia-Prato-Firenze.
- Servizi di trasporto pubblico locale. La Regione ha assicurato lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale anche dopo i tagli effettuati dal Governo, con interventi di razionalizzazione e riorganizzazione della spesa; l'aumento del prezzo dei titoli di viaggio da novembre 2012, che occorre

per ridurre i corrispettivi contrattuali, prevede tariffe differenziate secondo le fasce di reddito ISEE. Per aver diritto alla tariffa agevolata i viaggiatori devono accompagnare al biglietto l'attestazione Isee (dal 1° giugno è possibile, per chi ha attivato la tessera sanitaria, stampare il tesserino direttamente dal sito della Regione); l'obbligo di dotarsi del tesserino "Isee trasporti" entrerà in vigore a settembre 2013.

Per il finanziamento dei servizi di TPL relativi alla provincia di Arezzo nel 2010-2012 sono stati impegnati 68,2 milioni, pagati 59,8.

- Riforma del TPL: È in corso la riforma dei servizi di TPL che prevede un solo gestore rispetto agli attuali 14, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un contratto di servizio di 9 anni. La Conferenza regionale dei servizi, dopo il lavoro di approfondimento con il territorio, ha concluso i lavori a maggio 2012: Regione, Province e Comuni hanno firmato un'intesa sulla rete delle linee bus e sui punti alla base del capitolato per la gara europea per individuare il nuovo gestore unico del servizio. Per il territorio provinciale di Arezzo sono state individuate risorse pari a complessivi 15,2 milioni annui, di cui 12,7 da parte della Regione, un milione il Comune di Arezzo e 1,5 la Provincia di Arezzo e gli altri Comuni. I progetti di rete individuati saranno compresi nella gara per il lotto unico regionale del TPL su gomma, la cui procedura è stata avviata mediante la pubblicazione dell'avviso di informazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 22 agosto 2012 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 27 agosto 2012.

#### Investimenti per il Trasporto Pubblico Locale

- Ad aprile 2012 la Regione ha destinato le risorse previste dal programma governativo connesso al miglioramento della qualità dell'aria (L. 58/2005), pari ad 4,8 milioni, quale contributo da erogare ad enti ed imprese esercenti servizi programmati TPL, per l'acquisto di 37 nuovi autobus (elettrici, a metano o gpl, a gasolio). Le risorse regionali coprono dal 50 al 60% del valore dell'acquisto a seconda del tipo di alimentazione (60% per i veicoli elettrici, ibridi, a metano o gpl, 50% per i diesel) garantendo in questo modo l'attivazione di un investimento complessivo di 9 milioni (ad aziende di trasporto pubblico operanti nelle province di Arezzo, Grosseto e Siena sono destinati 1,2 milioni).
- Nell'ambito del programma per degli interventi relativi alla soppressione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie Arezzo Stia ed Arezzo Sinalunga, nel 2011 sono stati impegnati 372 mila euro, pagati 121 mila, in favore della società Rete Ferroviaria Toscana S.p.A. per interventi che interessano il territorio della provincia di Arezzo.
- I programmi "Mobilità - PUM" e "PUM 2008-2009" del Programma straordinario degli investimenti della Regione finanziano 3 progetti per un investimento di 13,7 milioni (risorse regionali impegnate 3,3). Gli interventi interessano il comune di Montevarchi - Integrazione modale della Stazione ferroviaria (7,4 milioni, concluso) – e il comune di Arezzo - Parcheggio scambiatore della stazione ferroviaria (4,1 milioni) – e - Sistema integrato della mobilità di accesso ad Arezzo (2,1 milioni). Nel 2009 la Giunta regionale ha approvato ulteriori progetti per il miglioramento dei servizi e la razionalizzazione delle reti di TPL nell'ambito dei PUM, per un importo complessivo di 30,3 milioni; per la provincia di Arezzo sono stati impegnati 2,1 milioni (interamente pagati), per il progetto per la riorganizzazione della rete per la risoluzione di situazioni di criticità, miglioramento informazioni all'utenza e nuove esigenze legate all'attuazione del PUM di Arezzo.
- A febbraio 2012 Regione, Ferrovie dello Stato e Trenitalia hanno concordato un piano di interventi da 350 milioni di euro per acquistare 45 nuovi treni (30 treni elettrici e 15 diesel). Per l'acquisto dei treni diesel saranno utilizzati 100 milioni di risorse regionali derivanti dall'aumento del costo dei biglietti del 20% per dieci anni. Per quanto riguarda le linee elettriche il contratto con Trenitalia prevede entro il 2014 la fornitura di 30 nuovi locomotori composti da 5 vagoni a doppio piano per un investimento complessivo di 250 milioni. Le nuove carrozze saranno destinate alle linee toscane che hanno maggior bisogno di rinnovamento del materiale rotabile, tra cui la tratta Arezzo-Valdarno. Sono sei le linee ferroviarie diesel della rete toscana che potranno beneficiare dei nuovi investimenti tra cui la Chiusi-Siena.

#### Sistema informativo, Infomobilità I-Mobility

- Nell'ambito della convenzione tra Regione e Provincia di Arezzo, individuata dall'Atto d'Indirizzo 2010 per la "Realizzazione della Base Informativa Geografica Regionale e dell'Infrastruttura Geografica" nel 2010

sono stati impegnati 380 mila euro, interamente pagati.

- In attuazione del Piano regionale della Mobilità e della Logistica a dicembre 2010 sono state avviate le "Azioni operative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi regionali per l'Infomobilità – Aggiornamento grafo strade e numeri civici" per rendere migliori e più puntuali la georeferenziazione, la localizzazione dei servizi e le integrazioni con le banche catastali e tributarie. Sono stati approvati 19 progetti, soggetti attuatori i Comuni in forma singola o associata, 372 mila euro le risorse regionali impegnate (145 mila pagate) per un costo complessivo dei progetti di 801 mila euro (68 mila euro impegnati per i Comuni di Forano della Chiana, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranova Bracciolini e per la Comunità montana del Casentino.)
- Nell'ambito del sottoprogramma "4.4 Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità: I-Mobility" del POR CREO FESR 2007-2013, per la provincia di Arezzo è finanziato il Progetto Comunale Infomobilità Arezzo (PCIA) per un costo totale di 447 mila euro (240 mila le risorse regionali impegnate).
- A dicembre 2012 è stata approvata la graduatoria dei progetti del bando regionale sull'infomobilità: 13 progetti per un finanziamento con fondi del POR CREO FESR (Linea di intervento IV. 4a) pari a 2,2 milioni. Gli obiettivi previsti: monitorare il traffico delle città o delle aree urbane, controllare gli accessi nelle ztl, gestire i posti nei parcheggi in tempo reale, dare informazioni sulla mobilità su smartphone o tablet. È stato finanziato il progetto del Comune di Arezzo, con 162 mila euro, per il secondo stralcio del progetto comunale di infomobilità. In particolare saranno ampliati il sistema di indirizzamento ai posti liberi nei parcheggi, il sistema per diffondere le informazioni legate alla mobilità e il sistema di classificazione e monitoraggio dei flussi di traffico.

#### **Politiche per il governo del territorio**

- La LR 1/2005 sul governo del territorio è in corso di revisione per definire in maniera più puntuale gli strumenti e gli atti della pianificazione: tra gli obiettivi finalizzare le azioni di trasformazione del territorio, oltre che alla tutela e valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici, al recupero del patrimonio edilizio esistente e all'utilizzo delle aree già urbanizzate, evitando nuovo consumo di suolo e qualificando il territorio rurale. A marzo 2013 è stata approvata una proposta di modifica della legge finalizzata ad adottare un regolamento con definizioni tecniche e parametri urbanistici e edilizi uniformi a livello regionale.
- Piano paesaggistico
  - Sono state poste le basi per perfezionare il piano paesaggistico adottato nel 2009 arrivando a disporre di uno strumento adeguato al valore e all'unicità del paesaggio toscano. A giugno 2011 la Giunta regionale ha formalizzato l'avvio del procedimento per l'approvazione del piano, che è parte integrante del Pit, e ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio Regionale.
  - Nel mese di luglio 2012 si è svolto il "Piano paesaggistico on the road", una serie di presentazioni pubbliche dell'impostazione e dei contenuti del Piano che la Regione sta elaborando in collaborazione con il Centro interuniversitario di Scienze del territorio (7 tappe - Calenzano, Bagnone, Buti, Ribolla-Roccastrada, Montespertoli, Poppi e Convento di Camaldoli, Rapolano Terme - con un incontro istituzionale e una presentazione pubblica). Una seconda serie di presentazioni è iniziata nel 2013.
  - Nel mese di ottobre 2012 Regione e Ministero per i beni e le attività culturali hanno sottoscritto la prima intesa a livello nazionale in merito ai vincoli sugli immobili e le aree di notevole interesse pubblico (ex artt. 136 e 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio), che costituiscono parte del nuovo Piano paesaggistico. A fine ottobre 2012 la Giunta ha presentato al Consiglio la proposta di delibera per l'adozione dell'integrazione al Pit, relativa alle aree di notevole interesse pubblico dell'art.136 e 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.
- A dicembre 2012 è stato presentato il progetto di territorio "Sistema fluviale dell'Arno" per promuovere la riqualificazione del fondovalle, con il recupero funzionale delle aree di pertinenza fluviale (urbanizzate e libere) e la loro integrazione con il fiume. Le risorse stanziare, 2,3 milioni, sono state ripartite tra le Province di Arezzo (767 mila euro di cui 683 mila per i progetti di territorio e 83 mila per i progetti di edilizia sostenibile), Firenze e Pisa.
- A marzo 2011 la Giunta regionale ha deliberato di adire, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 1/2005, la Conferenza paritetica interistituzionale in merito a possibili profili di contrasto con il PIT delle

previsioni dell'ambito d'intervento strategico Is11 - Sistema delle residenze collinari storiche e recenti del piano strutturale del Comune di Sansepolcro approvato con delibera consiliare n. 147 del 22.11.2010. A ottobre 2011 il Comune ha adeguato il proprio Piano Strutturale a quanto stabilito nel Verbale della Conferenza paritetica del 15.06.2011.

- A febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato i criteri e modalità per la selezione di piccoli comuni al fine dell'assegnazione di contributi per l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale e atti di governo del territorio; 300 mila euro lo stanziamento complessivo; 39 mila euro sono stati impegnati in favore dei Comuni di Castelfranco di Sopra e Castiglion Fibocchi.

## DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

### Sistema socio sanitario

#### L'organizzazione del sistema socio-sanitario regionale

- Con l'inizio della legislatura è stata avviata la predisposizione del Piano Sanitario e Sociale 2011-2015, la cui proposta di deliberazione al Consiglio è stata approvata dalla Giunta a dicembre 2011; le principali novità: un percorso integrato da un punto di vista sia sanitario che sociale, la focalizzazione sul diritto alla salute della persona e per la prima volta la stesura preceduta da una fase di ascolto delle indicazioni dei cittadini. Allo stato attuale il piano è in corso di ridefinizione.
- È stato pubblicato "Il sistema di valutazione della performance della sanità toscana – Report 2011" a cura del Laboratorio Management e sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Il rapporto evidenzia una performance positiva, con l'attenuazione delle differenze fra le Aziende e la registrazione di un progressivo miglioramento su oltre il 60% degli indicatori monitorati; i risultati 2011 mostrano un rinnovato impegno da parte delle Aziende sanitarie a ridurre l'uso inappropriato della costosa risorsa dell'ospedale, da riservare alle patologie acute. Si registra una riduzione della degenza media nel 2011 del 3%, pur mantenendo alta la qualità dei servizi offerti; significativi passi avanti anche nella qualità dei servizi, nell'appropriatezza e nel potenziamento dei servizi territoriali. L'Azienda di Arezzo registra anche per il 2011 una performance decisamente positiva; riguardo al perseguimento delle strategie regionali si dimostra capace di gestire efficacemente gli screening oncologici, il grado di copertura vaccinale è superiore alla media regionale.
- A dicembre 2012 la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo alle aziende sanitarie ed alle Aree Vaste per il riordino del sistema sanitario regionale". Per l'avvio delle azioni di riordino dei servizi del Sistema Sanitario Regionale alle Aziende sanitarie è stata assegnata la somma di 20 milioni, 13 milioni riservati all'implementazione delle azioni concernenti il riassetto del territorio. Un ulteriore fondo di 21,9 milioni sarà distribuito a tutte le Aziende in base ai risultati che otterranno in termini di appropriatezza delle prestazioni. Tra le azioni prioritarie, l'implementazione delle Case della salute e l'incremento dell'appropriatezza della produzione ospedaliera (5,9 milioni per la concentrazione di specifiche attività in determinati "ospedali focalizzati" – 382 mila euro per l'Azienda di Arezzo).
- Si è consolidata l'attività degli ESTAV (Enti per i servizi tecnico amministrativi di area vasta), in particolare nell'esercizio della funzione di approvvigionamento per le Aziende sanitarie. Ciascun ente opera in un ambito territoriale che comprende le aziende sanitarie che fanno parte della corrispondente area vasta: l'Azienda sanitaria di Arezzo è ricompresa nell'Area Vasta Sud Est. Nel 2010-2012 per il funzionamento dell'ESTAV dell'Area Vasta Sud Est sono stati erogati 52,8 milioni (17,1 impegnati nel 2012).

A gennaio 2012 è stato istituito il coordinatore degli ESTAV (individuato dal Presidente della Giunta regionale tra i direttori generali degli ESTAV) al fine di garantire l'interscambio e l'ottimizzazione delle risorse, nonché la realizzazione di gare regionali, che favoriscano la specializzazione dei diversi ESTAV in ragione delle diverse categorie merceologiche.

#### Spesa sanitaria

- La Regione persegue politiche di contenimento e razionalizzazione dei costi di esercizio. Nel 2010-2012 le risorse erogate all'Azienda sanitaria di Arezzo per spese correnti relative al funzionamento dei servizi sanitari ammontano a 1.413,6 milioni.

(Importi in migliaia di euro)

<i>Livello di assistenza</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>Totale</i>
Prevenzione collettiva	24.291	25.315	23.260	72.866
Territoriale	235.949	252.587	234.362	722.898
Ospedaliera	209.922	212.565	195.388	617.875
Totale	470.162	490.467	453.010	1.413.639

#### Prevenzione sanitaria

- In attuazione dell' Accordo del 31 luglio 2009 tra Regione, Dipartimento delle Politiche per la Famiglia e Ministero della Salute - linea progettuale potenziamento delle funzioni sociali dei consultori, in favore dell'Azienda sanitaria di Arezzo nel 2011 sono stati impegnati 220 mila euro, pagati 132, per progettualità mirate all'implementazione delle attività sociali e socio-sanitarie della rete dei consultori.
- A dicembre 2011 è stato approvato il "Progetto regionale buone pratiche per la salute materno-infantile", promosso dal Coordinamento Regionale Attività Consultoriali, per il quale nel 2012 sono stati impegnati complessivamente 363 mila euro (30 mila per l'Azienda sanitaria di Arezzo). Le attività riguardano la riqualificazione dei servizi in ambito materno infantile, azioni dedicate al supporto della genitorialità e alla prevenzione delle interruzioni volontarie di gravidanza, con particolare riferimento alla popolazione immigrata.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati e pagati 12 mila euro a favore dell'Azienda sanitaria di Arezzo per migliorare ed ampliare l'attività dei programmi di screening oncologico.
- Nel 2008 è stata recepita l'intesa tra Stato, Regioni e Province Autonome del 20/12/2007 concernente la "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da papilloma virus umano (HPV) in Italia" e approvato il programma regionale di vaccinazione per il quale sono stati assegnati complessivamente 2 milioni alle Aziende sanitarie. Per l'Azienda sanitaria aretina sono stati erogati 185 mila euro. A luglio 2011 è stata approvata la prosecuzione del programma stanziando 603 mila euro (interamente impegnati) così ripartiti: 400 mila all'Estav Centro per le azioni di informazione, 203 mila euro in favore delle Aziende sanitarie per la profilassi e per la formazione degli operatori sanitari (16 mila euro per l'Azienda di Arezzo, pagati 8 mila).

#### Educazione e promozione della salute

- Ad aprile 2011 sono stati approvati il documento "Promozione della salute: programma di attività per l'anno 2011" e il programma di attività del centro regionale di documentazione sulla promozione alla salute che prevedono azioni di promozione della salute rivolte in gran parte ai giovani, per un investimento totale di 440 mila euro per il 2011; 20 mila euro impegnati e pagati per l'Azienda sanitaria di Arezzo nell'ambito del progetto regionale "Creatività è salute – assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di attività creative per la promozione del benessere tra i giovani".

#### Assistenza territoriale

- Ad ottobre 2009 è stato siglato, tra Regione e UNCEM, l'accordo per "Il governo delle specificità geografiche: aree insulari e montane". Per progetti per migliorare i servizi sanitari relativi al biennio 2010-2011 sono stati impegnati complessivamente 12,4 milioni (1,3 milioni le risorse destinate all'Azienda sanitaria di Arezzo).
- Nel 2009 è stato approvato il progetto per l'attuazione della sanità d'iniziativa a livello territoriale: definizione dei percorsi assistenziali su base aziendale, adozione di interventi strutturali ed organizzativi per l'implementazione del Chronic Care Model (paziente affidato ad un team multiprofessionale sulla base di percorsi assistenziali predefiniti) e sviluppo delle attività di prevenzione. Per la prosecuzione dei progetti dopo la fase di avvio (dal 1° gennaio 2010), nel 2010-2012 in favore dell'Azienda sanitaria di Arezzo sono stati impegnati 653 mila euro (pagati 444 mila).
- Nell'ambito del piano di intervento 2011-2012 per il miglioramento dell'appropriatezza nell'utilizzo delle prestazioni in ambito ambulatoriale, approvato a giugno 2011 (stanziati complessivamente 960 mila euro) sono state approvate le linee progettuali per il "Ridiseño del percorso outpatients per le visite cardiologiche" ed è stata affidata la realizzazione di specifici progetti, alle Aziende sanitarie di Firenze,

Pisa e Arezzo (210 mila euro impegnati, 30 mila pagati) con l'obiettivo di migliorare l'appropriatezza e ridurre i tempi di attesa per la prima visita cardiologica. Un tavolo tecnico regionale valuterà i risultati e l'eventuale estensione a tutte le Aziende.

- Case della salute

- Nell'ambito del programma di riorganizzazione del sistema sanitario toscano, avviato a fine 2012, a maggio 2013 sono stati assegnati 8,2 milioni alle Aziende sanitarie per implementare 54 Case della salute. All'Azienda sanitaria di Arezzo sono stati assegnati 666 mila euro per i progetti di Terranuova Bracciolini, Bucine, Anghiari, Stia, Camucia (Cortona), Pieve Santo Stefano, Foiano e Arezzo Guadagnoli.
- Nell'ambito di iniziative nazionali su "sperimentazione del modello assistenziale casa della salute" nel 2010-2011 sono stati erogati 876 mila euro per il progetto dell'Azienda sanitaria di Arezzo relativo alla Casa della Salute di Castiglion Fiorentino.

- A giugno 2013 sono stati approvati gli "Indirizzi per lo sviluppo del Sistema delle cure intermedie" e sono stati stanziati 2,5 milioni per attivare 512 posti letto di cure intermedie in tutte le aziende sanitarie della Toscana (224 mila euro assegnati all'Azienda sanitaria di Arezzo). Il Presidio di cure intermedie è una struttura extraospedaliera residenziale temporanea, che ha una funzione di supporto alla dimissione precoce e in sicurezza degli anziani ricoverati nell'area medica dell'ospedale.

- A novembre 2010 Regione e Organizzazioni sindacali dei medici hanno firmato un accordo in materia di trasmissione dei dati previsti dalla normativa nazionale vigente, ACN (Accordi collettivi nazionali) e Accordi regionali. Le risorse erogate nel 2011 per la connettività degli studi dei medici e pediatri e l'installazione dei lettori per garantire l'invio dei certificati di malattia o l'alimentazione del fascicolo sanitario elettronico sono pari a un milione; 95 mila la quota destinata all'Azienda sanitaria di Arezzo.

- Dipendenze

- Nel 2011 sono stati impegnati 330 mila euro (interamente pagati) in favore dell'Azienda sanitaria di Arezzo, quale capofila delle Aziende toscane per il progetto integrato regionale per gli inserimenti lavorativi per soggetti con problematiche di tossico/alcolodipendenza effettuati dai Servizi pubblici (SERT).
- A luglio 2011 è stato firmato un accordo di collaborazione tra Regione, Aziende sanitarie e Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Toscana (C.E.A.R.T.) in materia di prevenzione e recupero di persone con problemi di dipendenza; l'accordo ha validità triennale e viene finanziato dalla Regione con 2 milioni per ciascun anno; 398 mila euro impegnati (pagati 204 mila) nel 2011-2012 per la provincia di Arezzo.
- A novembre 2011 è stato approvato lo schema di accordo tra Regione, Azienda ospedaliera di Careggi, Aziende sanitarie di Siena, Arezzo e Firenze e Provincia di Lucca, finalizzato alla prosecuzione di azioni di consolidamento della rete dei Centri di documentazione per le Dipendenze (Retecedro); 120 mila euro le risorse impegnate per le attività previste nell'accordo, 26 mila per l'Azienda di Arezzo (nell'ambito delle attività di Retecedro nel 2009-2010 all'Azienda sanitaria sono stati erogati ulteriori 52 mila euro).

- Per iniziative finalizzate alla promozione e tutela della salute mentale, nel 2010-2012, sono stati impegnati 107 mila, quasi interamente pagati, a favore dell'Azienda sanitaria di Arezzo; di questi 78 mila per il progetto "Screening per la valutazione dello sviluppo della comunicazione e della relazione".

- Assistenza protesica:

- nel 2010-2012 per l'erogazione di ausili ad alto contenuto tecnologico per la facilitazione della comunicazione e delle autonomie personali, tra i quali i "puntatori oculari" o tecnologie "eye tracking" (destinatari le persone affette da gravi patologie neurodegenerative o con sindromi post traumatiche) sono stati complessivamente erogati 753 mila euro, 56 mila euro in favore dell'Azienda sanitaria di Arezzo.
- A febbraio 2012 la Giunta ha approvato Linee di indirizzo per la presa in carico dei casi relativi ad impianti di protesi mammarie PIP (Poly Implants Prothese), prevedendo che il Sistema Sanitario Regionale (attraverso una struttura ambulatoriale in ogni Azienda sanitaria) si faccia carico della valutazione clinica, specialistica e diagnostica per tutti i casi relativi a protesi impiantate presso strutture pubbliche o private accreditate o comunque autorizzate, e garantisca, qualora si renda

necessario, le procedure necessarie per l'espanto delle protesi PIP e il reimpianto presso i centri di chirurgia plastica e di senologia attivi nella Regione (900 mila euro le risorse stanziato).

- È stato riconfermato il finanziamento del progetto "Dialisi vacanze" per l'anno 2013, assegnando alle Aziende sanitarie, che organizzano progetti mirati a garantire l'assistenza sanitaria "straordinaria", nel corso dell'anno e in particolare nei mesi estivi, a soggetti residenti in Toscana, in altre regioni o all'estero, un contributo economico di 25,82 euro per ciascuna prestazione erogata (140 mila euro le risorse complessivamente stanziato); per questo progetto nel 2010-2012 all'Azienda di Arezzo sono stati erogati 7 mila euro.
- A febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato un accordo di collaborazione tra Regione, Ufficio scolastico regionale e associazioni dei pazienti con diabete, perché ai bambini che soffrono di questa patologia vengano garantite le migliori condizioni per un'accoglienza scolastica il più vicina possibile alla normalità, in condizioni di assoluta sicurezza. È stato inoltre approvato un accordo, sempre con l'Ufficio scolastico regionale, che riguarda la somministrazione dei farmaci a scuola a tutti quei soggetti che ne hanno bisogno, negli istituti di ogni ordine e grado.
- Istituti penitenziari
  - Nell'ambito del progressivo trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie penitenziarie, la Regione ha ritenuto opportuno che anche i detenuti tossico e alcolodipendenti sottoposti a misure alternative alla detenzione possano usufruire dei percorsi riabilitativi nelle comunità terapeutiche. Per costruire un percorso assistenziale omogeneo coordinato dai Servizi per le tossicodipendenze nel 2011 sono stati erogati 179 mila euro (4 mila per l'azienda di Arezzo). A dicembre 2011 la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per la presa in carico di persone detenute tossicodipendenti e alcolodipendenti per l'incremento della fruizione dei percorsi alternativi al carcere"; per la loro realizzazione sono stati erogati 671 mila euro (66 mila per l'Azienda di Arezzo).
  - A febbraio 2013 sono state approvate le "Linee d'intervento prioritarie in materia di salute della popolazione detenuta negli istituti penitenziari della Toscana per il biennio 2013 – 2014"; in favore delle Aziende sanitarie nel cui territorio hanno sede Istituti penitenziari sono stati stanziati 660 mila euro. Tra le azioni previste: Misure dirette alla tutela della salute della popolazione femminile, Sviluppo di percorsi terapeutico riabilitativi dei minori, Prevenzione oncologica, Telemedicina e tele diagnostica, Implementazione dell'assistenza psicologica.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 150 mila euro, pagati 72 mila, a favore dell'Azienda sanitaria di Arezzo, per l'assistenza domiciliare ai malati di AIDS.

#### Appropriatezza e razionalizzazione dell'assistenza ospedaliera

- Per il pronto soccorso degli ospedali toscani a marzo 2012 è stata approvata la prosecuzione di "See & Treat", una sperimentazione organizzativa impiegata per affrontare problemi clinici minori, che si avvale di infermieri esperti, opportunamente formati e affiancati per i sei mesi di durata della sperimentazione da un medico tutor. Nel corso di un triennio See & treat sarà esteso a tutte le Aziende in cui è attivo il sistema Triage: 430 mila euro le risorse erogate nel 2010 per l'avvio della sperimentazione, 390 mila euro la somma assegnata nel 2012.
- Per contrastare la violenza sulle "fasce deboli" della popolazione da aprile 2010 è attivo il progetto "Codice rosa" che prevede, per le vittime di violenza, percorsi assistenziali protetti che ne garantiscano la privacy e l'incolumità fisica e psichica. Dall'inizio del 2013 hanno aderito al progetto 5 nuove aziende sanitarie: Pisa, Livorno, Empoli, Careggi e Meyer. Le nuove aziende, vanno ad aggiungersi a quella di Grosseto, capofila regionale, che ha avviato il progetto dal 2010, a Lucca, Prato, Arezzo e Viareggio (erogati 300 mila euro 60 mila per l'Azienda di Arezzo). È previsto che entro il 2014, il progetto del Codice Rosa copra tutto il territorio toscano.
- Ad agosto 2011 è stato approvato "NET-VisualIDEA: Progetto sperimentale di innovazione gestionale per il miglioramento del flusso del Paziente fra Pronto Soccorso e Aree di degenza". Il progetto prevede la creazione di quattro 'laboratori' collocati nelle Aziende sanitarie di Firenze, Lucca, Prato e ospedaliera pisana nei quali avviare la sperimentazione. Per la fase iniziale, per consolidare ed estendere gli ambiti di intervento ad altre fasi del processo assistenziale e per attivare il progetto nelle altre Aziende sanitarie,

nel 2011-2012 sono stati complessivamente impegnati 1,5 milioni (80 mila euro, 40 pagati, per l'Azienda di Arezzo).

- A giugno 2007 è stato approvato il documento sugli Hospices in Toscana nel quale si regolano le relative modalità di accesso e di utilizzo. Gli Hospices offrono ai pazienti in fase terminale una assistenza sanitaria caratterizzata: da un'equipe-team multiprofessionale integrata e da un'alta intensità assistenziale. In questo ambito sono stati erogati 225 mila euro all'Azienda sanitaria per la realizzazione di strutture all'interno degli ospedali del Valdarno, di Foiano della Chiana, di San Donato e Valtiberina. A gennaio 2012 è stata destinata la somma di 300 mila euro ad interventi specifici per il miglioramento della qualità della cura e dell'assistenza nell'ambito delle cure palliative e della lotta al dolore; 15 mila euro sono stati impegnati per l'Azienda aretina.

#### Governo clinico delle attività

- Per lo sviluppo dell'Organizzazione Toscana Trapianti (O.T.T.) e per il progetto obiettivo sulla qualità delle donazioni di organi e tessuti, nel 2010-2012 sono stati impegnati 337 mila euro, pagati 171 mila, in favore dell'Azienda sanitaria di Arezzo.
- Per la copertura degli oneri derivanti dal Programma d'azione per il Sistema trasfusionale toscano nel 2010-2012 sono stati impegnati 355 mila euro, pagati 160, tra cui, nel 2011, 174 mila euro di risorse aggiuntive destinate a programmi delle Aziende sanitarie per l'innovazione e la sicurezza del sistema trasfusionale.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 4,3 milioni, pagati 3,8, per indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati di cui alla L 210/1992.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 881 mila euro, pagati 701, per interventi di formazione del personale dipendente e convenzionato del servizio sanitario, fra cui i corsi per il personale dipendente dei reparti di malattie infettive realizzati nell'ambito della L. 135/1990, concernente interventi urgenti per la lotta all'AIDS (457 mila).
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 6 milioni, pagati 3,3, di risorse trasferite all'Azienda sanitaria di Arezzo, finalizzate al ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica.

#### Assistenza e integrazione per la non autosufficienza

- Fondo regionale per la non autosufficienza Per il 2012 le risorse stanziare sono state destinate all'estensione dei servizi domiciliari, di cui una parte in favore delle persone non autosufficienti di età inferiore a 65 anni e alle quote sanitarie aggiuntive per la riduzione delle liste di attesa nelle RSA; per la provincia di Arezzo sono state impegnate risorse pari a 6,4 milioni. Per le spese correnti per il livello di assistenza territoriale - assistenza ed integrazione per la non autosufficienza – per l'Azienda sanitaria di Arezzo nel 2012 sono stati erogati 13,2 milioni.
- Nell'ambito del progetto regionale "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" nel 2011-2012 sono stati impegnati 4,2 milioni (pagati 2,4), per misure finalizzate al concorso alle spese sostenute dalle famiglie per la retribuzione di un assistente familiare preposto alla cura di persone conviventi non autosufficienti nei casi di sostituzione dell'assistente familiare per assenze temporanee e 400 mila euro per percorsi formativi rivolti agli assistenti familiari; per la provincia di Arezzo sono stati impegnati rispettivamente 373 mila e 37 mila euro.
- Dopo la prima fase sperimentale del progetto di assistenza personale finalizzata alla vita indipendente e autodeterminata, avviata nel 2004, nel 2009 è stato attivato il servizio di Vita indipendente per persone disabili con gravità, per il quale nel 2010-2011 sono stati complessivamente impegnati 5 milioni (336 mila euro per la provincia di Arezzo). Per l'attivazione della fase a regime, a febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato l'"Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di vita indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i"; complessivamente per i progetti di Vita Indipendente è stata destinata la somma di 5,2 milioni (333 mila euro impegnati per il territorio di Arezzo).
- Prosegue la sperimentazione, già avviata in Toscana dal 2009, di assistenza domiciliare per i pazienti affetti da SLA, Sclerosi laterale amiotrofica, e da altre gravi patologie neurodegenerative. Per far fronte all'erogazione dell'assegno di cura per l'assistenza domiciliare, finalizzato all'assunzione di assistenti

familiari, o destinato al familiare care giver (1.500 euro mensili) nel 2010-2012 sono stati complessivamente impegnati 8 milioni (3 milioni nel 2012); 436 mila euro impegnati per l'Azienda di Arezzo (352 mila pagati).

- A febbraio 2011 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione e Conferenza Episcopale Toscana per l'attivazione del Progetto "Azioni congiunte nei confronti degli anziani fragili". Per il primo anno di attività del protocollo sono stati erogati 160 mila euro (20 mila per il territorio provinciale di Arezzo), per azioni dirette da realizzare in stretta collaborazione col sistema integrato pubblico dei servizi socio sanitari territoriali: in particolare, è prevista la costituzione di una rete capillare di punti di ascolto per sostenere la domiciliarità per tutte quelle persone anziane che sono portatrici di bisogni che non rientrano come prestazioni specifiche dei servizi istituzionali.
- Nell'ambito dei protocolli di intesa tra Regione, ANCI Toscana, Federsanità ANCI Toscana e tra Regione e Organizzazioni Sindacali dei pensionati per la realizzazione del progetto "Sorveglianza attiva della persona anziana fragile" nel 2010-2011 sono stati erogati 393 mila euro per le zone distretto della provincia di Arezzo.
- A marzo 2012 è stato approvato l'avvio della sperimentazione di una nuova tipologia di servizio residenziale per anziani non autosufficienti di differenti livelli di isogravità del bisogno, denominata "Casa Michele", presentato dalla Zona Socio-sanitaria Aretina, di concerto con la Azienda sanitaria e la Zona Distretto Aretina; il progetto della durata di diciotto mesi è stato affidato alla Cooperativa Koinè.
- A gennaio 2012 la Giunta regionale ha varato per la prima volta le linee guida per la ristorazione assistenziale, che dovranno essere applicate in tutte le strutture residenziali e semiresidenziali che ospitano anziani. Ogni struttura dovrà sottoporre il piano nutrizionale adottato alla valutazione e validazione da parte dei Servizi di igiene degli alimenti e nutrizione (Sian) delle Aziende sanitarie.

#### Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Nell'ambito dell'Azione programmata lavoro e salute nel 2010 sono stati impegnati 200 mila euro (interamente pagati) per il progetto annuale per lo studio di popolazione nei Comuni di Civitella della Chiana ed Arezzo in relazione all'esposizione a fattori di inquinamento ambientale, che prevede anche un piano mirato di monitoraggio dei lavoratori del comparto orafa del territorio addetti alle attività di affinazione e recupero metalli preziosi.
- Nell'ambito del Fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime di infortuni mortali sul luogo di lavoro istituito con la LR n. 57/2008 nel 2010-2012 sono stati impegnati e quasi interamente pagati 316 mila euro per incidenti verificatisi nel territorio dell'Azienda sanitaria di Arezzo.
- Ad agosto 2010 sono stati destinati 1,5 milioni di proventi da sanzioni per il potenziamento di attività di prevenzione sui luoghi di lavoro per la realizzazione degli interventi di prevenzione e sicurezza specifici per il comparto agricolo-forestale (attività di formazione e informazione, di assistenza e tutoraggio, di vigilanza) da attuare nel triennio 2010-2012 tramite progetti operativi presentati dalle Aziende sanitarie. Per progetti dell'Azienda di Arezzo nel 2011 sono stati impegnati 61 mila euro (pagati 28 mila).
- Ad aprile 2011 la Giunta regionale ha stanziato 3,4 milioni per piani mirati di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Per gli ambiti di intervento "Ricerca attiva malattie professionali" e "Informazione ed assistenza microimprese" sono stati impegnati rispettivamente 1,5 milioni e 793 mila euro; 116 e 62 mila euro per l'Azienda di Arezzo.
- In attuazione delle misure previste dal Piano nazionale, a giugno 2011 la Giunta regionale ha approvato il Piano mirato regionale "Azioni di prevenzione in edilizia", destinando per il triennio 2011-2013 la somma complessiva di 1,1 milioni. Per il Progetto "Buone pratiche: Ricerca e sperimentazione di nuove tecnologie integrate per la prevenzione in edilizia nell'area vasta sud", presentato dall'Azienda sanitaria di Siena in qualità di capofila, al quale partecipano le Aziende di Arezzo e di Grosseto sono stati impegnati complessivamente 354 mila euro (107 per l'Azienda aretina).
- In applicazione del protocollo firmato il 14 settembre 2011 tra Regione e Procura Generale per il rafforzamento della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro ed alle malattie professionali, a dicembre sono stati assegnati 3,3 milioni ai

Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, con la finalità di accrescere le funzioni di vigilanza e controllo; 301 mila euro le risorse impegnate e pagate per l'Azienda di Arezzo.

- A marzo 2012 Regione, INAIL e Comitato paritetico regionale dell' artigianato (C.P.R.A.) hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per il sostegno e la promozione di progetti di formazione rivolti ai datori di lavoro e lavoratori delle piccole e medie imprese artigiane in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La Regione investirà in questa attività risorse pari a 450 mila euro per tutto il territorio regionale.

#### Infrastrutture sanitarie

- Il programma "Interventi sanitari strategici" del Programma straordinario degli investimenti della Regione ha finanziato un progetto, realizzato, (investimento 1,8 milioni, 500 mila euro le risorse regionali impegnate) per il completamento e la sistemazione della PET a Castiglion Fiorentino.
- Prosegue l'attività del Piano investimenti 2011-2013 per il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende sanitarie e ospedaliere e la riqualificazione delle strutture sanitarie. La L.R. 65/2010 "Legge finanziaria per l'anno 2011" ha previsto per il 2011-2013 la concessione di un contributo complessivo di 300 milioni, successivamente incrementato a 650 milioni. Con la prima variazione di bilancio 2012 è stato previsto uno stanziamento di 120 milioni da destinare alle Aziende sanitarie come contributo in conto capitale, diretto al finanziamento di beni a fecondità ripetuta acquisiti nel passato o in corso di acquisizione con risorse di parte corrente contenuti nel piano degli investimenti per l'annualità 2012.  
A novembre 2011 è stato valutato positivamente il piano degli investimenti 2011-2013 dell'Azienda sanitaria di Arezzo (costo complessivo di 119,7 milioni), a cui sono stati assegnati 20,7 milioni, così distribuiti 12,7 (2011), 5 (2012) e 3 (2013).
- A febbraio 2013 in sede di Conferenza Stato-Regioni è stato sottoscritto un protocollo di intesa che assegna alla Regione 129,3 milioni, sbloccando una parte delle risorse statali stanziare dalla legge finanziaria 2008 per la prosecuzione del Programma pluriennale degli investimenti in sanità per la riqualificazione, ammodernamento e innovazione tecnologica delle strutture sanitarie: consentiranno di finanziare 28 dei 51 progetti inseriti dalla Regione nell'Accordo di programma.

## **Welfare**

### Il piano integrato sociale regionale (PISR)

- Nel 2010-2012 sono stati erogati 8,2 milioni destinati alle zone distretto della provincia di Arezzo per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 967 mila euro, pagati 726 mila, quali contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni del territorio della provincia di Arezzo.
- Politiche giovanili
  - Nel 2008 è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo delle Politiche giovanili della Regione Toscana" per la realizzazione, in collaborazione con Enti Locali e associazionismo, di progetti destinati ai giovani (spazi dedicati, centri di aggregazione, festival e laboratori d'arte e musica, progetti di sicurezza stradale, percorsi di cittadinanza attiva); per la provincia di Arezzo sono finanziati 21 progetti per un investimento di 794 mila euro (cofinanziamento 390 mila euro). Con gli aggiornamenti 2009 e 2010 dell'Accordo sono stati approvati ulteriori 32 progetti (investimento 1,4 milioni, cofinanziamento 590 mila euro).
  - A aprile 2011 è stato firmato il protocollo di intesa finalizzato alla "Sperimentazione di azioni di sviluppo, diffusione delle politiche giovanili sul territorio toscano" da realizzarsi con l'Unione della Comunità Montane della Toscana (UNCCEM); per la realizzazione dell'attività sperimentale di durata annuale a favore di UNCCEM Toscana è stata destinata la somma complessiva di 150 mila euro. Il protocollo è stato rinnovato anche per il 2012 con uno stanziamento di 160 mila euro.
  - Ad ottobre 2011 Regione e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù - hanno stipulato l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni "Giovani autonomi costruiscono la Toscana". Sono previste risorse del Fondo nazionale per le politiche giovanili (2,4 milioni) e regionali (un milione) , destinate al finanziamento di iniziative nelle aree di intervento prioritarie: - realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani; - aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale; - valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani; - valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani; - promozione della

cultura della legalità fra i giovani. Per la provincia di Arezzo è stato inserito l'intervento "Generazione protagonista" (costo complessivo previsto 196 mila euro, 148 mila euro impegnati e pagati nel 2012).

- Servizio civile regionale. Lo sviluppo del Servizio civile è uno dei filoni di intervento del Progetto Giovani Si. In tale ambito sono stati approvati un protocollo di intesa fra Regione e CeSVoT che individua quattro ambiti di intervento per la progettazione di azioni comuni: *giovani e volontariato, tutela dei diritti e difesa civica, comunicazione civica e digitale terrestre, Società della salute e partecipazione* (marzo 2011) e un protocollo di intesa con il CRESCIT per la sperimentazione di azioni di sviluppo e diffusione del progetto Giovani SI sul territorio toscano (luglio 2011). È stata approvata la L.R. 7/2012 per la modifica della normativa in materia di Servizio civile, in modo da potenziare e migliorare il servizio attraverso la soluzione di criticità riscontrate nella normativa vigente e la semplificazione dell'iter procedurale, in particolare vengono introdotte misure a garanzia dei giovani (tutela della gravidanza e dell'infortunio in servizio e maggiore flessibilità dell'orario). Attivati bandi annuali: nel 2011 sono stati avviati 217 progetti, con il coinvolgimento di 955 giovani, nel 2012 i progetti avviati sono stati 237, coinvolgendo 1159 giovani. È stato emanato un nuovo bando per la presentazione di progetti di servizio civile rivolto agli enti iscritti all'albo regionale (1.000 posti).
- Quale rimborso alle aziende di trasporto che operano nel territorio della provincia di Arezzo per il rilascio dei titoli agevolati di viaggio a favore di particolari categorie sociali nel 2010-2012 sono stati impegnati e interamente pagati 539 mila euro.
- A gennaio 2011 è stato siglato il protocollo di intesa tra Regione e Anci Toscana, per la progettazione e la realizzazione di azioni di sostegno a valere sui servizi e gli interventi erogati dai comuni nei confronti delle famiglie con quattro o più figli. In tale ambito è stato approvato il progetto regionale "Famiglia numerosa, servizi più leggeri" e nel 2011-2012 sono stati complessivamente impegnati 1,9 milioni, quasi interamente pagati, 150 mila per la provincia di Arezzo.
- È stato firmato a luglio 2009 il protocollo di intesa, tra Regione, UNCEM, Società della Salute e rispettive Comunità montane delle zone Amiata Grossetana, Casentino e Colline Metallifere: "Montagna in salute. Un programma di prevenzione del disagio sociale in tre Società della Salute montane della Toscana". Per la sua attuazione, coordinata da UNCEM, nel 2009-2010 sono stati impegnati 200 mila euro. Ad aprile 2011 è stato firmato un protocollo d'intesa per la prosecuzione del progetto che si prevede di estendere gradualmente alle altre Società della salute; alla realizzazione delle azioni previste dal protocollo, di durata annuale, sono stati impegnati 240 mila euro. Dal 30 novembre 2011 nell'ambito di questo progetto è attivo, tutti i giorni dalle 8 alle 20, un numero verde per la prevenzione dei suicidi.

#### Investimenti per le infrastrutture sociali

- I programmi "Strutture innovative per il sociale" e "Strutture per il sociale 2008", inseriti nel Programma straordinario degli investimenti della Regione, hanno finanziato 148 progetti per un investimento complessivo di 32,3 milioni (risorse regionali impegnate 7,9 milioni); i programmi mirano a riqualificare e potenziare i servizi alla persona in zone di particolare disagio sociale, in aree rurali svantaggiate o di degrado urbano. A febbraio 2010 è stato approvato l'Accordo di programma per l'attuazione 2009-2010 che prevede per la provincia ulteriori 26 progetti per un investimento di 4,5 milioni (1,5 le risorse regionali).
- Per sostenere ulteriori interventi in applicazione del PISR 2007-2010, in materia di investimenti sociali, a settembre 2010 è stato approvato il parco progetti di interventi socio-sanitari di interesse regionale proposti da soggetti pubblici da realizzarsi nel triennio 2010-2012; a luglio 2011 sono stati attivati ulteriori interventi: 35,4 milioni l'investimento complessivo, 12,2 milioni il contributo concesso. Per la provincia di Arezzo sono stati approvati 10 progetti dei Comuni di Bucine (2), Castiglione Fiorentino, Civitella Val di Chiana, Cortona, Montevarchi (2), Poppi e Terranova Bracciolini (2) (investimento 898 mila euro, 353 mila il finanziamento impegnato – 105 mila pagati).
- A dicembre 2012 sono stati approvati 16 progetti, proposti da soggetti pubblici, in materia di investimenti sociali in continuità con il PISR 2007-2010, come prorogato dal comma 1 dell'art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011 n. 66; 2,2 milioni le risorse assegnate per il 2012-2013 per un costo totale degli interventi di 7,9 milioni. Gli interventi, a sostegno alle fasce deboli della popolazione, sono rivolte in particolare a minori, disabili, anziani, persone con problematiche psico-sociali, immigrati, giovani e

famiglie: un progetto rivolto ai disabili approvato per il Comune di Terranuova Bracciolini (160 mila euro il costo e 80 mila euro il contributo assegnato).

- Nell'ambito del sottoprogramma "5.1.c. Costruzione, recupero e riqualificazione di strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" del POR CREO FESR 2007-2013 per la provincia di Arezzo sono state impegnate risorse regionali pari a 1,1 milioni (finanziati 4 progetti nel comune di Arezzo, 2,6 milioni il costo complessivo).

#### Politiche abitative

- Nel 2010-2012, sono stati impegnati 3,6 milioni (pagati 2,5) per l'attuazione della L 431/1998 relativa al Fondo per l'integrazione dei canoni di locazione nel territorio della provincia di Arezzo.
- Nell'ambito dei contributi al sostegno della locazione a dicembre 2011 la Giunta ha attivato una misura straordinaria e sperimentale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità dovuta ad un reale stato di necessità sopraggiunto con la crisi; le risorse del fondo, messo a disposizione dei Comuni ammontano a 4 milioni, 396 mila le risorse impegnate e interamente pagate per il LODE di Arezzo.
- Riqualificazione urbana: nel 2010-2012 sono stati impegnati 278 mila euro (pagati 169) per la redazione e l'attuazione dei piani di recupero del patrimonio edilizio esistente nei comuni di Arezzo, Bibbiena, Bucine, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Civitella Val di Chiana, Laterina, Loro Ciuffenna, Monterchi, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Pergine Valdarno, Pieve Santo Stefano, Poppi, Sansepolcro, Subbiano e Talla. Per l'anno 2012 la Giunta regionale ha previsto la concessione di contributi pari a 86 mila euro per i Comuni di Anghiari, Castelfranco di sopra, Cavriglia, Chitignano, Loro Ciuffenna, Ortignano Raggiolo, Pergine Valdarno, Pian di Scò, Subbiano e Talla.
- In attuazione dei protocolli di intesa tra Regione, Conferenza Episcopale Toscana e Arciconfraternita delle Misericordie di Pistoia per il reperimento e recupero di alloggi da destinare alla locazione a canone regolato, nel 2008 sono stati approvati interventi per 27 alloggi nei comuni di Arezzo e di Cortona; nel 2010 sono stati impegnati 793 mila euro (pagati 539 mila) di cofinanziamento regionale per 14 alloggi nel comune di Cortona.
- Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005: nell'ambito degli interventi del LODE di Arezzo finalizzati all'incremento ed alla diversificazione dell'offerta di abitazioni in locazione, a ottobre 2012 sono stati inaugurati 22 alloggi realizzati nel collegio dei salesiani di Castel San Niccolò (costo complessivo 3 milioni di cui 1,3 di contributo regionale). Nel 2010 è stato approvato il piano operativo di reinvestimento, per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti da cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, del LODE di Arezzo relativo al 2008 (1,2 milioni le risorse reinvestite).
- Nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa (DPCM 16 luglio 2009): 43,6 milioni per l'intero territorio regionale suddivisi in parti uguali tra Stato e Regione – a febbraio 2011 è stato approvato il piano degli interventi, redatto sulla base delle proposte avanzate dai singoli Comuni nell'ambito di due linee di intervento: l'incremento degli alloggi ERP (per i comuni con popolazione inferiore a 30 mila abitanti) e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale (per i comuni con più di 30 mila abitanti). Per il LODE di Arezzo è previsto l'intervento di incremento degli alloggi ERP proposto dal Comune di Montevarchi e il programma integrato del Comune di Arezzo per un contributo assegnato complessivo di 5,2 milioni.
- A luglio 2009 il Consiglio ha approvato un piano straordinario per l'edilizia sociale che prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali, integrative delle azioni previste dal Programma 2003-2005 (stanziati complessivamente 143 milioni per realizzare oltre 2500 nuovi alloggi).
  - Misura (A) - ripristino e riqualificazione del patrimonio ERP - (23,4 milioni di interventi approvati): per il LODE di Arezzo (comuni di Arezzo, Bibbiena, Capolona, Castel San Niccolò, Castiglion Fiorentino, Cavriglia, Chitignano, Chiusi della Verna, Cortona, Foiano della Chiana, Marciano della Chiana, Monte San Savino, Montevarchi, Pieve Santo Stefano, Pratovecchio e San Giovanni Valdarno) è stato ammesso a finanziamento un progetto per 52 alloggi per un importo di 1,8 milioni impegnati.
  - Misura (B) - realizzazione di alloggi pubblici a canone sociale - (71,2 milioni il finanziamento complessivo): sono stati approvati progetti per l'acquisto, l'acquisto e recupero, la nuova costruzione di 66 alloggi nei comuni di Arezzo, Bibbiena, Castiglion Fiorentino, Montevarchi, Poppi e Subbiano (10,1 milioni assegnati, di cui 5 impegnati e pagati).

- Misura (C) - realizzazione di alloggi da destinare in affitto a canone sostenibile - (22,5 milioni finanziati): per il LODE di Arezzo sono state ammesse a finanziamento 4 proposte di intervento per 13 alloggi nei comuni di Anghiari e San Giovanni Valdarno (973 mila euro assegnati, di cui 637 mila impegnati e pagati).
- Misura (D) - contributi individuali per favorire l'insediamento o il mantenimento della residenza in comuni disagiati (ammessi a finanziamento 486 mila euro), 103 mila per il territorio del LODE di Arezzo, di cui 82 mila impegnati e pagati, interessano i comuni di Castelfranco di Sopra, Castel San Niccolò e Loro Ciuffenna.
- Misura (E) - interventi pilota di bioarchitettura e bioedilizia e strutture plurifamiliari per alloggi temporanei - A maggio 2012 è stato pubblicato un bando da 13 milioni destinato a proposte dei Comuni nell'ambito di tre linee di intervento: il 50% (linea 1) è destinato ad interventi pilota di co-housing, per costruire o recuperare alloggi da dare in affitto, un 25% sarà messo a disposizione per la costruzione di alloggi di rotazione (linea 2), il restante 25% sarà utilizzabile per interventi sperimentali di autocostruzione o autorecupero (linea 3).
- In attuazione di precedenti programmi ERP nel 2010-2012 sono stati impegnati 794 mila euro, quasi interamente pagati, per interventi di edilizia residenziale agevolata e opere di urbanizzazione nei comuni di Arezzo, Cavriglia, Foiano della Chiana.
- A giugno 2011 è stata approvata la LR 25/2011, di modifica della Legge finanziaria 2011, che stanziava sul bilancio pluriennale:
  - 45 milioni per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione in favore di giovani che intendono conseguire l'autonomia abitativa (l'intervento fa parte del progetto Giovani Si). L'intervento è diretto ai giovani in età compresa tra i 25 ed i 34 anni (con priorità per la fascia 30-34 anni), residenti in Toscana da almeno 5 anni presso il nucleo familiare di origine. È previsto un contributo da 150 a 350 euro al mese (a seconda delle fasce di reddito e tenendo conto della presenza e del numero di figli) per 3 anni. A marzo 2012 sono state approvate le graduatorie relative all'assegnazione della prima tranche di 24 milioni (1.014 le domande accolte, 77 interessano la provincia di Arezzo, 113 mila euro impegnati nel 2012). A settembre 2012 è stato approvato il nuovo bando per la seconda tranche di contributi (15 milioni): la graduatoria è stata pubblicata a marzo 2013: sono state accolte 1.092 domande, il 9,4% interessa la provincia di Arezzo. Il terzo bando che sarà pubblicato nei prossimi mesi conterrà l'importante novità dell'abbassamento dell'età da 25 a 18 anni per poter essere ammessi ai benefici della misura.
  - 30 milioni per il sostegno all'acquisto della prima casa tramite locazione con patto di futura vendita in favore di giovani che intendono conseguire l'autonomia abitativa (l'intervento fa parte del progetto Giovani Si).
  - 90 milioni per progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di Edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, finalizzati a potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione. Nel mese di agosto sono state approvate le modalità generali per l'elaborazione e la presentazione delle proposte di intervento (richiesta la sottoscrizione di specifici protocolli di intesa che prevedano la costituzione di gruppi tecnici che realizzino studi di fattibilità sulle proposte). A novembre 2012 Regione, Comune di Arezzo e Arezzo Casa Spa hanno sottoscritto un protocollo di intesa, per mitigare l'emergenza casa in Toscana: previsto un finanziamento di circa 5 milioni che consentirà di mettere a disposizione 30 alloggi.
- A novembre 2011 sono stati approvati gli indirizzi operativi, i criteri, le modalità per la "Sperimentazione di modalità innovative negli interventi di abbattimento barriere architettoniche in edifici di edilizia residenziale di proprietà pubblica"; 2,1 milioni le risorse messe a disposizione dalla Regione. Per il LODE di Arezzo nel 2012 sono stati impegnati 461 mila euro.
- Regione, Confederazioni regionali CGIL, CISL e UIL e Organizzazioni Sindacali SUNIA, SICET, UNIAT, UNIONE INQUILINI della Toscana nel mese di marzo 2012 hanno firmato il protocollo d'intesa, con cui si impegnano a perseguire, attraverso politiche condivise e azioni concertate, le finalità di sostegno allo sviluppo e potenziamento del sistema di edilizia residenziale pubblica (di edilizia sociale abitativa).

#### Politiche per l'immigrazione

- È stato approvato (febbraio 2012) il Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012/2015 che delinea i riferimenti per l'applicazione della Legge sull'immigrazione (LR 29/2009).

Durante il percorso di elaborazione della proposta di piano, da aprile a giugno 2011, Regione, ANCI e UPI Toscana hanno organizzato un ciclo di 13 incontri pubblici nelle province, aperti ai rappresentanti degli enti locali, dell'associazionismo straniero e autoctono.

- Il progetto ReSISTo, Rete di Sportelli Informativi per Stranieri in Toscana ha preso avvio nel 2008 in seguito al protocollo d'Intesa per la promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri tra Regione e ANCI Toscana: due edizioni del progetto a cui hanno aderito 191 Comuni (530 mila euro le risorse complessivamente stanziare, 40 i progetti approvati, 295 mila euro i contributi diretti ai Comuni), per la provincia di Arezzo sono stati approvati 4 progetti, 18 mila euro il contributo assegnato. La nuova intesa, siglata a marzo 2012, si propone di realizzare un sistema integrato di servizi di accoglienza e di tutela legale a livello regionale (235 mila euro la somma complessiva assegnata ad ANCI).
- In attuazione dell'Accordo fra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione sottoscritto nel 2011, a dicembre 2012 è stato approvato il progetto "Lingua e cittadinanza 2012-2013" finalizzato a promuovere un programma di interventi per la diffusione e la conoscenza della lingua italiana in favore di cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia. Il finanziamento complessivamente impegnato di 218 mila euro è assegnato alle Province e all'UNCEM. Per la realizzazione dei progetti Lingua e cittadinanza (iniziale e 2010-2011), in favore della Provincia di Arezzo sono stati impegnati e pagati 40 mila euro.
- A maggio 2011 è stato approvato il progetto "ReTe e Cittadinanza, la Regione Toscana orienta/forma i cittadini di Paesi terzi", che si sviluppa con il partenariato di Province, Uncem e Università per Stranieri di Siena, per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte dei cittadini di paesi terzi. Il finanziamento è realizzato attraverso un avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi (279 mila euro la dotazione per la Toscana, 20 mila euro impegnati per la provincia di Arezzo).
- Nell'ambito dell'Accordo di programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione per attuazione e realizzazione di un progetto sperimentale di ambito regionale, per individuare un modello di buone pratiche per l'integrazione degli stranieri extracomunitari nel 2011 sono stati erogati 471 mila euro in favore della provincia di Arezzo per il progetto "Un territorio per tutti", realizzato nel territorio della Provincia di Arezzo.
- Nell'ambito degli interventi a sostegno delle vittime di tratta e di sfruttamento del progetto "Con-Trat-To" (Contro la Tratta in Toscana), presentato in risposta ai bandi del Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, enti attuatori Province, Comuni, Società della Salute ed Enti del privato sociale della Toscana, per il 2011 e il 2012-2013 sono stati impegnati rispettivamente 180 (pagati) e 200 mila euro di cofinanziamento regionale; per la provincia di Arezzo e altri soggetti privati impegnati 38 mila euro.
- A febbraio 2012 sono state approvate le "Linee guida regionali per l'applicazione della normativa sull'assistenza sanitaria dei cittadini non italiani presenti in Italia" ed è stata prevista una rete di supporto, costituita dai nuclei di supporto e definita a livello delle tre Aree Vaste, con il compito di facilitare la trasmissione delle informazioni e la proficua collaborazione con il livello regionale nella risoluzione delle criticità.

#### **Politiche per la cittadinanza di genere**

- A febbraio 2012 il Consiglio regionale ha approvato il Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012-2015: le risorse finanziarie disponibili, interamente regionali, ammontano, nel quadriennio, a 3,6 milioni (897 mila euro l'anno). Obiettivi del piano: inserire l'ottica di genere in tutte le fasi di impostazione e programmazione delle politiche regionali per contribuire a eliminare gli stereotipi di genere, rimuovere gli "svantaggi sistemici", costruire un sistema di azioni per la conciliazione vita-lavoro, sostenere l'imprenditorialità e le professionalità femminili, integrare le politiche per la cittadinanza di genere.
- A giugno 2013 è stato approvato il Documento di attuazione per il 2013 che prevede, tra l'altro, 76 mila euro a favore di ogni Provincia per azioni volte alla conciliazione vita-lavoro di cui all'art. 3 della LR 16/2009.

## Atre politiche sociali (Sport, tutela del consumatore)

### SPORT

- Complessivamente nel settore dello sport, nel 2010-2012, sono stati impegnati 863 mila euro, (417 mila euro pagati quasi interamente a favore di enti locali), di cui 742 mila euro (pagati 331 mila euro) per spese di investimento. Gli interventi sono rivolti alla realizzazione di nuovi impianti a carattere polivalente, alla realizzazione di spazi gioco-sport a libera fruizione per i giovani, al complesso delle attività motorie miranti al benessere psico-fisico, alla socializzazione e alla formazione culturale dell'individuo.
- Nei finanziamenti sopra descritti sono ricomprese anche le risorse del programma "Impiantistica sportiva" (Programma straordinario degli investimenti della Regione), che per la Provincia di Arezzo finanziano 6 progetti per un investimento complessivo di 474 mila euro nei comuni di Subbiano, Talla, Pian di Scò, Badia Tedalda, Lucignano e Anghiari.
- Nell'ambito delle politiche regionali di sport, spettacolo e tempo libero l'APQ Competitività dei territori e delle imprese finanzia 2 progetti per interventi su campi da golf nel comune di Poppi per un costo complessivo di 1,5 milioni di euro di cui 770 mila euro di finanziamenti regionali.
- Firmato, nel novembre 2012, un protocollo d'intesa tra Regione e FIGC, che prevede in generale una collaborazione più stretta tra Regione e Federazione Italiana Gioco Calcio per promuovere e diffondere l'attività sportiva.
- Firmato, nel novembre 2012, un protocollo d'intesa tra Regione, Università degli Studi di Firenze e Ufficio Scolastico Regionale che prevede la divulgazione nella scuola primaria dei principi per una corretta motricità attraverso la creazione di percorsi di formazione e di tirocini destinati agli studenti del corso di laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute.
- Firmata, nel dicembre 2012, un'intesa fra Regione e la sezione toscana del Comitato olimpico italiano per promuovere e potenziare la formazione in ambito sportivo; con l'obiettivo di una più stretta collaborazione fra i due enti per il comune impegno di diffondere una cultura dello sport e rendere più completo ed efficiente il sistema regionale della formazione.
- Nell'aprile 2013 si è svolta ad Arezzo una delle 4 tappe dei XXIX Giochi Nazionali Estivi Special Olympics, ossia la competizione dedicata ad atleti con e senza disabilità intellettiva. Quattro le discipline in cui si sfideranno: bocce, equitazione, mountain bike e pallavolo. Anche la Regione figura tra i supporters della manifestazione, insieme ad istituzioni e varie associazioni di categoria.

## GOVERNANCE, EFFICIENZA DELLA PA, PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA

### Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza

- Per il potenziamento e diffusione delle infrastrutture in banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del Digital Divide di II livello, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 in provincia di Arezzo è stato attivato il progetto denominato "Diffusione della banda larga nelle aree marginali del territorio toscano - Provincia di Arezzo" per un costo di 3,5 milioni (1,1 milioni le risorse della Regione, 3,1 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi).
- Approvato ad ottobre 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per la realizzazione delle edizioni 2011-2013 della manifestazione denominata "Dire & Fare" – Rassegna dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione", una rassegna che si propone di informare i cittadini sui principali servizi attivati dalle Amministrazioni locali, documentare e confrontare esperienze innovative e promuovere le migliori pratiche del governo locale; il contributo della Regione per il 2011 è stato di 150 mila euro, mentre per il 2012 ammonta a 200 mila.
- Digitale terrestre: approvato a luglio 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana volto ad attivare ogni forma di collaborazione idonea a fornire un valido supporto ed un'efficace assistenza ai soggetti presenti in Toscana, in particolare agli appartenenti alle fasce deboli della popolazione, per il superamento delle difficoltà tecniche connesse al passaggio al digitale terrestre. Ad ottobre 2011 è stato firmato un analogo protocollo d'intesa tra Regione, Confartigianato Imprese Toscana, CNA Toscana, FNA Federamministratori Toscana, ANACI Toscana ed Associazioni di Consumatori –Utenti.

A settembre 2011 è stata approvata la LR 46 contenente misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre: sono previste misure di sostegno sotto forma di contributi a favore delle emittenti locali per le spese di investimento funzionali all'adeguamento degli impianti per la trasmissione con tecnologia digitale terrestre ed a favore degli enti locali per l'adeguamento degli impianti di ripetizione di loro proprietà; per l'attuazione della legge è prevista una spesa di 1,7 milioni per l'intero territorio regionale. In questo ambito a novembre è stato firmato l'accordo tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per l'attivazione di Punti Digitali in tutti i comuni come sostegno alla popolazione per il passaggio al digitale terrestre (finanziamento complessivo 320 mila euro). Inoltre, ad aprile 2012 sono stati stanziati, per l'intera regione, 2,5 milioni con il POR CReO FESR 2007-2013 per le PMI titolari di emittenti televisive locali per gli investimenti finalizzati alla transizione a questa tecnologia.

- Approvato a ottobre 2012 lo schema di convenzione tra Regione, Ministero della Pubblica Amministrazione e Semplificazione, Ministero dello Sviluppo Economico e ANCI Toscana per l'attivazione di percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa in materia di Conferenza di servizi telematica.
- Approvato a ottobre 2012 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana, UNCEM, UPI Toscana ed Associazioni di categoria per condividere una strategia di azione per attuare in modo uniforme sul territorio regionale piani di riduzione dei tempi burocratici e degli oneri amministrativi a carico delle imprese, nell'ambito delle competenze proprie di ciascun ente e garantendo il coinvolgimento delle autonomie locali e delle parti economico-sociali nonché il necessario raccordo con le altre forme di coordinamento già istituite e operanti sul territorio.
- Approvato dal Consiglio regionale a dicembre 2012 il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015; il complesso delle risorse attivabili ammonta, nel quadriennio, a 128,9 milioni per l'intero territorio regionale (il quadro complessivo delle risorse finanziarie comprende sia le risorse destinate allo sviluppo dell'innovazione tecnologica e della società dell'informazione presso gli enti locali, le pubbliche amministrazioni in genere e i privati cittadini, sia le risorse dedicate al funzionamento delle infrastrutture tecnologiche regionali).

#### **Attività istituzionali e rapporti con gli EELL**

##### ATTIVITA' ISTITUZIONALI

- Ad agosto 2011, nell'ambito delle azioni mirate alla semplificazione amministrativa e dei processi nella PA, è stata approvata la LR 35 riguardante misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private. Successivamente, in attuazione delle disposizioni dettate dalla legge, è stata effettuata la ricognizione delle opere di rilievo strategico regionale (sono state rilevate, per tutto il territorio regionale, circa 1.600 opere) ed approvato lo schema di documento operativo. A gennaio 2012 sono stati approvati gli indirizzi operativi per la rilevazione delle situazioni di criticità e, a febbraio, è stato costituito il Nucleo di valutazione unitario. A dicembre 2012 è stato approvato il regolamento di attuazione dell'art. 15 bis della legge: in particolare è stato fissato l'importo di 500 mila euro quale soglia minima di costo per considerare di interesse strategico un'opera pubblica. Le operazioni di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere e di rilevazione delle eventuali criticità procedono regolarmente.

##### ENTI LOCALI: RAPPORTI ISTITUZIONALI E AZIONI DI SISTEMA

- Interventi per i piccoli comuni: nel corso del 2010-2012 sono stati impegnati 3,1 milioni (pagati 2,8) per l'esercizio associato di funzioni; gli interventi sono finalizzati al sostegno dello sviluppo sociale e civile dei territori dei comuni montani e di minore dimensione demografica, che si trovano in situazione di disagio derivante da fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici, al fine di promuovere l'uguaglianza tra le diverse aree territoriali della Regione e favorire l'esercizio dei diritti delle persone. In particolare, nel 2012, sono stati impegnati 304 mila euro.

Si segnala inoltre che, nel 2012, sono state accolte le richieste presentate dai Comuni di Montemignaio, Anghiari, Pratovecchio e Caprese Michelangelo per l'accesso al fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e di studi connessi da parte di Comuni che risultano con valori del disagio superiori alla media regionale (impegnati 218 mila euro, pagati 83 mila).

- Nel corso del 2010-2012 per il territorio provinciale sono stati impegnati 21,4 milioni (pagati 17,6) come trasferimenti agli enti locali per spese di funzionamento ed oneri del personale. In particolare, nel 2012 sono stati impegnati 6,4 milioni (pagati 2,6).
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 68 che detta norme sul sistema delle autonomie in Toscana, definendo gli strumenti per la cooperazione finanziaria e l'attuazione della legislazione statale sull'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei comuni, per il riordino di enti, e per lo sviluppo delle politiche in favore dei territori montani e disagiati, anche insulari. Tra le altre cose la legge suddivide il territorio toscano in ambiti di dimensione territoriale adeguata (5 in provincia di Arezzo, successivamente ridotti a 4), nei quali sono compresi i territori dei comuni obbligati all'esercizio associato di funzioni fondamentali. Stabilisce inoltre i principi generali della cooperazione finanziaria tra la Regione e gli enti locali, prevede l'istituzione del sistema informativo sulla finanza degli enti locali (SIFAL) e del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio, detta la nuova disciplina del patto di stabilità territoriale. In tale ambito, a maggio 2012 sono stati definiti criteri e modalità per la concessione dei contributi alle Unioni di comuni ed approvata la tabella per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario. A febbraio 2013, al fine di semplificare gli adempimenti a carico delle Unioni di comuni, sono state apportate alcune modifiche alla disciplina e si è provveduto ad una revisione degli indicatori di efficienza.
- Dichiarata estinta, a far data dal 31 gennaio 2012, la Comunità montana Valtiberina e presa d'atto della costituzione dell'unione di comuni "Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana" (formata dai comuni di Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Sansepolcro e Sestino) e dell'insediamento dei relativi organi.
- E' stato indetto a gennaio 2012 il referendum consultivo per gli elettori dei Comuni di Bibbiena, Capolona, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio, Stia, Subbiano e Talla per l'istituzione del nuovo Comune del Casentino; il referendum si è tenuto nei giorni 6 e 7 maggio 2012 in concomitanza con il primo turno delle elezioni amministrative. Ha partecipato al voto il 41,5% degli aventi diritto: è prevalsa la scelta contraria all'istituzione del Comune unico con il 56,4% dei voti.  
Il 21 e 22 aprile 2013, nei comuni di Castelfranco di Sopra e Pian di Scò, si è tenuto il referendum consultivo sull'istituzione del nuovo Comune di Castelfranco Piandiscò: ha votato il 42,9% degli aventi diritto che si è espresso a favore dell'istituzione del nuovo Comune.  
A marzo 2013 è stato indetto per il giorno 16 giugno 2013 il referendum consultivo sulla istituzione del Comune di Castel San Niccolò Montemignaio per fusione dei Comuni di Castel San Niccolò e Montemignaio.
- Firmato a settembre 2012 il protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per svolgere un'attività di supporto ai Comuni del territorio e alle loro forme aggregate finalizzata alla qualificazione del personale degli enti, alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure di gara ed alla riduzione dei tempi e della spesa per la loro effettuazione.

## **Sicurezza e protezione civile**

### Protezione civile

- Tra gli interventi soggetti all'applicazione dell'art. 2 della LR 35/2011 ("Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private") si segnala il progetto denominato "Liceo Città di Piero" nel comune di Sansepolcro (costo 2 milioni – 1,2 milioni le risorse della Regione); il progetto rientra tra gli interventi di riparazione danni susseguenti al sisma del 2001.
- Per il ripristino di danni causati da eventi calamitosi avvenuti in vari anni e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze), nel periodo 2010-2012 sono stati impegnati 819 mila euro (di cui 514 mila pagati). Gli interventi di ripristino susseguenti agli eventi alluvionali di fine 2009 – inizi 2010 (c.d. "Alluvione di Natale") sono trattati al paragrafo "Difesa del suolo".
- Dichiarato a febbraio 2012 lo stato di emergenza regionale per le eccezionali precipitazioni nevose e per il gelo occorsi dal 31 gennaio 2012 che hanno interessato gran parte del territorio toscano ed in particolare le province di Arezzo, Livorno, Pisa e Siena. A maggio 2012 è stata richiesta la declaratoria di riconoscimento di eccezionalità per l'avversità atmosferica (eccesso di neve) che nel periodo dal 31

gennaio 2012 al 17 febbraio 2012 ha colpito il territorio dei comuni di Badia Tedalda e Sestino (danni quantificati in 1,3 milioni).

- Ad aprile 2012, visto lo stato di siccità che ha interessato per mesi l'intero territorio regionale, è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio regionale per la situazione di crisi idrica in atto. A luglio 2012, in attuazione delle disposizioni di cui alla LR 24/2012 (che disciplina le procedure e gli strumenti per fronteggiare le situazioni di carenza idrica e idropotabile), è stata indicata, quale data presunta del perdurare dell'emergenza, il 30 aprile 2013 ed è stato approvato il "Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica ed idropotabile – Primo stralcio"; il Piano contiene:
  - le azioni ritenute prioritarie, curando prevalentemente gli aspetti di pertinenza del Servizio Idrico Integrato, che trovano fondamento nei piani di emergenza idrica che i gestori devono predisporre e che sono poi approvati dall'Autorità Idrica Toscana per l'assegnazione delle necessarie risorse finanziarie;
  - gli aspetti relativi all'informazione ed alla comunicazione, facendo riferimento al piano specifico predisposto dalla Giunta Regionale di concerto con i gestori del Servizio Idrico Integrato;
  - le modalità per assicurare il rafforzamento dei controlli e la definizione delle procedure per il monitoraggio.

Il programma di interventi di competenza dei gestori del Servizio Idrico prevede, per le annualità 2013-2014, 327 interventi nell'intera regione per un costo complessivo di 113,8 milioni.

- Alluvione 2012: dichiarato a novembre 2012 lo stato di emergenza regionale in relazione agli eccezionali eventi atmosferici che hanno interessato il territorio delle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Pistoia e Siena dal 10 novembre 2012. Per la realizzazione degli interventi di ripristino dei dissesti idrogeologici e della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua sono stati destinati 5 milioni. Successivamente è stata approvata la LR 66/2012 che ha stanziato l'importo di 100 milioni per l'attuazione di un piano straordinario di interventi pubblici urgenti e indifferibili di ripristino e di messa in sicurezza idrogeologica; il piano è stato approvato a fine novembre: per interventi in provincia di Arezzo sono previsti 5,2 milioni. La legge suddetta ha inoltre stanziato 1 milione a livello regionale per contributi straordinari in favore della popolazione dei comuni maggiormente colpiti.

A dicembre la Regione ha firmato un accordo con ANCI, UPI, UNCEM, sigle sindacali e imprenditoriali per l'attivazione di uno speciale fondo di intervento (a contribuzione volontaria) a favore delle popolazioni, dei lavoratori e del sistema produttivo colpiti dall'alluvione.

A marzo 2013 è stato firmato dal Governo il decreto che ripartisce lo stanziamento, previsto dalla legge di stabilità 2013, di 250 milioni tra le Regioni colpite dagli eventi alluvionali: alla Toscana sono stati destinati 111 milioni; in attesa dell'erogazione delle risorse da parte dello Stato, a maggio 2013 la Regione ha deciso di anticipare al Commissario delegato le risorse destinate alla Toscana per consentire i pagamenti indifferibili.

A maggio 2013 è stato firmato il protocollo di legalità tra Regione e Prefetture di Massa e Carrara, Lucca, Grosseto, Arezzo, Pisa, Pistoia e Siena, per lo svolgimento della vigilanza sulla realizzazione delle opere pubbliche previste nell'ambito del piano straordinario degli interventi.

- Dichiarato a marzo 2013 lo stato di emergenza regionale per gli eventi (precipitazioni intense e prolungate che hanno causato l'innesco di frane e allagamenti) che a partire dal 6 marzo 2013 si sono verificati nelle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Prato e Pistoia. In provincia di Arezzo i comuni danneggiati sono 22. Da una prima stima, i danni sul territorio regionale interessato ammontano a 92 milioni.

A giugno 2013 sono stati attivati, per il territorio regionale interessato, 4,4 milioni di risorse finanziarie POR CREO FESR 2007-2013 per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio idraulico e di frana.

#### **Tributi e finanza regionale**

- A settembre 2012 la Giunta ha provveduto, riducendo l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno 2012 della Regione Toscana per la parte relativa ai pagamenti, a ripartire tra i Comuni che ne hanno fatto richiesta lo spazio finanziario cedibile (in tutto 65,6 milioni): 18 Comuni aretini beneficeranno di questa cessione per un importo complessivo di 4,3 milioni. Ad ottobre è stato rideterminato l'obiettivo del patto per la parte relativa agli impegni (in tutto 36,9 milioni); la ripartizione del plafond finanziario messo a disposizione assegna 5,5 milioni alla Provincia e circa 13 mila euro ai

Comuni di Bucine e Loro Ciuffenna.

A maggio 2013 la Regione ha messo a disposizione di Comuni e Province soggetti al patto 2013, spazi finanziari per complessivi 61 milioni per il pagamento di residui passivi in conto capitale e per spese in conto capitale connesse ad opere di ripristino susseguenti agli eventi meteorologici di dicembre 2012; in particolare, in provincia di Arezzo 30 Comuni beneficeranno di 2,7 milioni e la Provincia di 2,9 milioni.

#### Il recupero dell'evasione fiscale

- Nell'ambito del PIS "Contrasto all'evasione fiscale ed all'illegalità economica", approvato a febbraio 2012 lo schema di intesa tra Regione ed UPI Toscana per la realizzazione di uno studio di fattibilità avente ad oggetto un nuovo modello organizzativo di gestione integrata dell'imposta provinciale di trascrizione e dell'imposta provinciale sulla RC auto con la tassa automobilistica regionale.

A luglio 2012 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e Comuni aderenti al sistema informativo catasto e fiscalità per disciplinare il rapporto di scambio delle informazioni contenute nei rispettivi archivi, con l'obiettivo di potenziare le reciproche attività di ispezione e controllo di competenza.

A dicembre il PIS, al fine della realizzazione degli obiettivi in esso indicati, è stato aggiornato attraverso la riformulazione o sostituzione delle azioni già previste e l'inserimento di nuove.

- Approvato ad ottobre 2012 il Regolamento riguardante il sistema integrato di contrasto all'evasione fiscale; 3 le linee di intervento previste: gestioni associate, polizia locale ed altri progetti. Sono previsti contributi, anche cumulabili, a sostegno delle 3 linee di intervento; in particolare è previsto fino ad un massimo di 30 mila euro l'anno per i Comuni che gestiranno assieme uffici tributi o polizia municipale, fino a 50 mila euro per gli uffici di polizia locale che intensificheranno l'attività di controllo su tasse e tributi e fino a 50 mila euro per ulteriori progetti che riguardino il contrasto all'evasione fiscale, dall'investimento in sistemi e strumenti informatici, alla formazione del personale o ad altre iniziative. Inoltre è prevista l'ottimizzazione dell'utilizzo del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio (progetto TosCA): verranno incrociati i dati su fisco, catasto e territorio provenienti da più banche dati per aiutare a scovare l'evasione fiscale (l'obiettivo è la messa a disposizione di tutti i Comuni toscani del sistema entro il 2014).
- Nell'ambito delle azioni volte al contrasto dell'evasione fiscale e dell'illegalità economica si segnala l'impegno, nel 2012, di 43 mila euro a favore del Comune di Arezzo quale contributo ai fini del supporto dello svolgimento da parte della polizia locale di attività ispettive e di controllo inerenti la verifica degli adempimenti in materia tributaria.
- Firmato a febbraio 2013 il protocollo di intesa tra Regione e Comando Regionale della Guardia di Finanza per il potenziamento delle azioni di controllo delle entrate regionali e per il coordinamento dei controlli sostanziali della posizione reddituale e patrimoniale dei beneficiari delle prestazioni assistenziali o dei servizi di pubblica utilità.

## Note di lettura delle tabelle

Le Tabelle in Appendice offrono un quadro di riepilogo delle risorse attivate a sostegno delle politiche regionali d'intervento: avanzamento delle politiche di spesa 2008-2012, destinatari delle risorse, quadro dei programmi di investimento.

Gli importi si riferiscono alle risorse allocate sul bilancio regionale nel 2008-2012, escluse alcune poste tecniche (contabilità speciali, fondi di riserva, residui perenti, oneri per l'IRAP assegnata agli Enti locali e allo Stato, rimborsi allo Stato e alla UE di quote di finanziamenti non utilizzati).

I dati finanziari sono al 31.12.2012.

La **Tabella 1** rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2008-2012 effettuati per le politiche regionali d'intervento (UPB). Gli impegni sono al netto delle economie effettuate negli esercizi successivi;

La **Tabella 2** analizza i beneficiari dei finanziamenti regionali per le politiche d'intervento (pagamenti 2008-2012): Enti locali: Comuni, Province, Comunità montane, consorzi di Enti locali, aziende speciali degli enti locali; Enti e aziende regionali: Aziende sanitarie e ospedaliere, enti e aziende regionali; Altre amm.ni: Enti e amministrazioni pubbliche di livello regionale ed extraregionale, scuole, Università; Fondaz. e associaz.: Fondazioni, associazioni, comitati, enti ecclesiastici; Individui; Imprese; Istituti di credito e affini (spesso operanti come gestori intermedi delle politiche regionali).

La **Tabella 3** rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2008-2012, effettuati per le politiche regionali d'intervento suddivisi per fonte di finanziamento;

Provincia di Arezzo - Tab. 1 - Impegni per provincia/Area tematica/funzione obiettivo/Tipo di spesa/anno impegno

Area tematica/Funzioni obiettivo		2008	2009	2010	2011	2012	Totale
<b>Competitività del sistema regionale e capitale umano</b>							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	298	1.086	482	4	126	1.995
	Investimenti	2.309	6.449	9.100	9.467	6.791	34.116
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	1.542	1.423	1.217	1.096	48	5.326
	Investimenti	3.429	3.512	3.065	3.756	1.282	15.044
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	42	125	38	0	10	215
	Investimenti	393	7.856	1.096	3.536	217	13.099
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente	0	0	0	0	0	0
	Investimenti	62	0	1.633	163	0	1.858
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	1.326	170	1	0	2	1.499
	Investimenti	0	30	41	0	10	80
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	15.209	11.783	10.519	16.098	10.485	64.094
	Investimenti	2.251	1.653	849	717	1.377	6.847
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	942	1.583	1.286	912	1.111	5.834
	Investimenti	3.599	638	4.409	3.225	2.255	14.126
<b>Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione</b>							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	0	0	0	0	0	0
	Investimenti	20.514	23.419	7.401	17.318	2.831	71.483
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	17.612	17.998	22.664	24.510	21.860	104.645
	Investimenti	3.324	1.721	3.237	1.224	1.134	10.640
Attività generali per il territorio	Corrente	8	0	0	61	65	135
	Investimenti	20	290	380	0	162	852
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	7	16	0	12	24	59
	Investimenti	1.491	7.086	4.778	2.564	1.243	17.163
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	537	473	796	370	410	2.586
	Investimenti	9.643	5.167	9.790	3.849	8.602	37.051
Attività generali per l'ambiente	Corrente	177	52	71	9	9	317
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
<b>Diritti di cittadinanza e coesione sociale</b>							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente	0	0	0	0	0	0
	Investimenti	946	1.854	4.060	4.599	737	12.196
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	1.697	1.456	1.789	1.770	1.779	8.491
	Investimenti	1.220	0	425	691	1.279	3.615
Sistema e strutture sociali	Corrente	117	157	184	89	250	796
	Investimenti	10	2.073	1.294	333	3	3.713
Servizi sociali	Corrente	23.780	27.547	26.968	26.392	8.620	113.307
	Investimenti	0	345	1.112	0	0	1.457
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	5.664	1.651	2.016	14.008	16.860	40.199
	Investimenti	3.346	18.200	15.987	0	24.501	62.034
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	500.861	486.941	480.410	524.866	483.299	2.476.378
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	5.268	4.071	4.954	4.570	5.922	24.785
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	33	46	38	43	40	200
	Investimenti	0	673	175	205	315	1.367
<b>Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana</b>							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	8.314	9.857	9.830	8.052	6.793	42.846
	Investimenti	871	2.127	93	458	2.728	6.277
Sviluppo organizzazione regionale	Corrente	0	0	0	0	0	0
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Totale	Corrente	583.433	566.436	563.263	622.862	557.712	2.893.707
	Investimenti	53.430	83.091	68.923	52.106	55.467	313.017
	Tot generale	636.863	649.527	632.186	674.968	613.180	3.206.724

Provincia di Arezzo Tab. 2 - Pagamenti per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/Tipo di spesa, suddivisa per tipologia di beneficiari

Area tematica/Funzioni obiettivo	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari					
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese
<b>Competitività del sistema regionale e capitale umano</b>								
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	1.880	56,3%	2,4%	1,4%	2,0%		37,9%
	Investimenti	19.505	23,0%	56,1%	0,2%	0,1%	0,6%	20,0%
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	5.260	89,6%	5,1%	0,8%	4,4%		0,1%
	Investimenti	13.981	99,8%			0,2%		
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	205		29,9%		62,8%		7,3%
	Investimenti	8.215	6,6%	9,1%				84,3%
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente							
	Investimenti	1.695				4,0%		96,0%
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	1.499	99,4%		0,5%		0,1%	
	Investimenti	70		100,0%				
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	48.686	90,7%		2,5%	0,3%	0,6%	5,9%
	Investimenti	4.083	83,8%	16,2%				
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	5.283	27,2%		0,5%	69,9%	0,0%	2,4%
	Investimenti	4.277	26,5%	69,1%		4,3%		
<b>Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione</b>								
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente							
	Investimenti	66.404	93,1%	6,9%				
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	97.466	79,7%					20,3%
	Investimenti	9.144	40,6%					59,4%
Attività generali per il territorio	Corrente	33	74,2%		25,8%			
	Investimenti	689	62,4%	34,6%				3,0%
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	31	44,6%				23,2%	32,3%
	Investimenti	10.860	60,8%	20,9%	1,1%	0,1%	9,9%	7,2%
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	1.869	91,3%		0,8%		0,8%	7,1%
	Investimenti	17.648	78,1%	17,8%				4,1%
Attività generali per l'ambiente	Corrente	296	89,9%		3,5%	6,6%		
	Investimenti							
<b>Diritti di cittadinanza e coesione sociale</b>								
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente							
	Investimenti	10.699	31,5%			6,9%	1,0%	60,7%
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	7.135	80,2%		0,3%	1,1%	1,6%	16,8%
	Investimenti	1.529	100,0%					
Sistema e strutture sociali	Corrente	560	72,5%	2,5%	1,8%	21,0%		2,2%
	Investimenti	2.288	52,9%	47,1%				
Servizi sociali	Corrente	106.530	21,5%	78,5%		0,0%		
	Investimenti	615	100,0%					
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	24.479	2,6%	94,6%	0,0%	0,8%	1,9%	
	Investimenti	25.555	0,3%	99,7%				
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	2.459.311		100,0%				
	Investimenti							
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	19.777	7,9%	87,7%	0,1%	1,3%	3,1%	0,0%
	Investimenti							
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	164	77,3%		2,6%	18,9%		1,2%
	Investimenti	957	100,0%					

Area tematica/Funzioni obiettivo	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari						
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	
<b>Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana</b>									
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	38.606	99,8%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	
	Investimenti	2.803	98,4%			0,4%		1,3%	
Totale	Corrente	2.819.071	7,2%	91,7%	0,1%	0,2%	0,1%	0,9%	
	Investimenti	201.017	59,9%	26,0%	0,1%	0,5%	0,6%	12,9%	
	Tot.generale	3.020.088	10,7%	87,3%	0,1%	0,2%	0,1%	1,7%	

Provincia di Arezzo Tab. 3 - Impegni per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/tipo di spesa, suddivisa per fonte di finanziamento

Area tematica/Funzioni obiettivo		Regione Toscana - fondi propri	FAS	FESR	FSE	Altre Fonti	Totale
<b>Competitività del sistema regionale e capitale umano</b>							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	1.135		792		68	1.995
	Investimenti	11.984	8.725	11.316		2.091	34.116
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	4.836				490	5.326
	Investimenti	13.415				1.629	15.044
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	151				64	215
	Investimenti	9.084	3.408			606	13.099
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente						
	Investimenti	558				1.300	1.858
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	1.496				2	1.499
	Investimenti	30				51	80
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	10.058			33.385	20.651	64.094
	Investimenti	3.247	1.413	222		1.965	6.847
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	5.119				715	5.834
	Investimenti	5.615	3.437	5.074			14.126
<b>Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione</b>							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente						
	Investimenti	59.031	6.600			5.852	71.483
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	85.707				18.938	104.645
	Investimenti	8.561				2.079	10.640
Attività generali per il territorio	Corrente	135					135
	Investimenti	443		402		8	852
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	35				24	59
	Investimenti	10.835		5.646		681	17.163
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	1.464				1.122	2.586
	Investimenti	16.086	2.575	10.105		8.285	37.051
Attività generali per l'ambiente	Corrente	317					317
	Investimenti						
<b>Diritti di cittadinanza e coesione sociale</b>							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente						
	Investimenti	410				11.786	12.196
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	3.119				5.372	8.491
	Investimenti	2.409				1.205	3.615
Sistema e strutture sociali	Corrente	201				594	796
	Investimenti	2.637		1.077			3.713
Servizi sociali	Corrente	100.426				12.881	113.307
	Investimenti	1.457					1.457
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	36.820				3.379	40.199
	Investimenti	56.064				5.970	62.034
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	2.427.804				48.573	2.476.378
	Investimenti						
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	12.836				11.949	24.785
	Investimenti						
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	198				2	200
	Investimenti	1.367					1.367

Area tematica/Funzioni obiettivo		Regione Toscana - fondi propri	FAS	FESR	FSE	Altre Fonti	Totale
<b>Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana</b>							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	40.336				2.510	42.846
	Investimenti	1.516				4.761	6.277
Totale	Corrente	2.732.194		792	33.385	127.336	2.893.707
	Investimenti	204.749	26.158	33.841		48.269	313.017
Totale generale		2.936.943	26.158	34.633	33.385	175.605	3.206.724